



# CITTÀ CONSOLIDATA E RIGENERAZIONE URBANA

PERCORSO PARTECIPATIVO  
"P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA – VERSO LA NUOVA  
LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

## LR 24/17 : Rigenerazione urbana – esperienze in corso

Vittorio Emanuele Bianchi INU Emilia Romagna



# LR 24/2017 e Rigenerazione Urbana

- Governo del territorio e agenda 2030
- Principio di competenza
- Conoscenze del territorio, inter-azioni tra le componenti, strategie
- Interrelazione con la pianificazione sovraordinata
- Forma del piano flessibile e inter-scalare
- Analisi dei tessuti urbani e delle reti di relazioni
- Città pubblica e le dotazioni territoriali
- Città ecologica e le infrastrutture verdi, Accessibilità universale
- Differenziare i tempi e i modi delle scelte
- Progetto urbano
- Valutazione e Fattibilità finanziaria

# IL PUG nella complessità del GdT

<i>Aree di azione 2030</i>	<i>Usi e trasformazioni del territorio</i>	<i>Risposte da dare</i>
<b>Persone</b>	Tipi e forme di abitazione, spazi per servizi di istruzione, sanità, cultura, tempo libero, sport, spazi e mezzi per gli spostamenti quotidiani, spazi per l'incontro ...	<b>Dove</b> , con quale <b>inter-azione</b> , con quali <b>effetti</b> ?
<b>Pianeta</b>	Spazi per suolo, servizi ecosistemici, boschi, fiumi, arbusteti, per la ricarica della falda acquifera, per la produzione di energie rinnovabili, per il riciclo dei rifiuti, mobilità sostenibile, ...	<b>Dove</b> , con quale <b>inter-azione</b> , con quali <b>effetti</b> ?
<b>Prosperità</b>	Spazi per il lavoro, l'agricoltura, per la produzione, per gli uffici, per il commercio, per la ricerca scientifica, vie e mezzi di collegamento tra i luoghi di produzione-terziario-servizi, infrastrutture digitali ...	<b>Dove</b> , con quale <b>inter-azione</b> , con quali <b>effetti</b> ?
<b>Pace sociale (welfare)</b>	Spazi per la popolazione fragile, social housing, senior housing, housing first, accessibilità universale ai servizi, ...	<b>Dove</b> , con quale <b>inter-azione</b> , con quali <b>effetti</b> ?
<b>Partnership</b>	Partneriati pubblico-privato, accordi territoriali tra istituzioni, patti di cittadinanza, patti di collaborazione	<b>Come, Quando</b> , con quali <b>Risorse</b> ?

**Dove**: territorializzazione dell'uso del suolo e delle trasformazioni

**Inter-azione**: tra diversi usi del suolo riferiti alle diverse aree di azione 2030

**Effetti**: ricadute sul territorio

*La inter-azione determina gli effetti: Quanto?  
La quantità dipende dalla qualità*

# Principio di competenza

- A) Competenza esterna al PUG: vincoli, limiti e indirizzi da leggi e piani di settore sovraordinati
- B) Competenza interna al PUG:
  - 1) Strutturale – **Quadro Conoscitivo : stato del territorio vs pianificazione sovraordinata**
  - 2) Strategica – **Strategia <> ValSAT: obiettivi di resilienza, proporzioni delle trasformazioni dello stato del territorio**
  - 3) Operativa – **AO e PAIP: spazializzazione obiettivi**
  - 4) Regolamentare – **attuazione diretta** delle proporzioni
  - 5) Valutativa - **interesse pubblico = raggiungimento obiettivi**
  - 6) **Regolativa: gerarchia delle inter-azioni tra A) e B1, 2, 3, 4, 5**

# LR 24/2017 e Rigenerazione Urbana

- Conoscenze del territorio, inter-azioni tra le componenti, strategie
- Interrelazione con la pianificazione sovraordinata
- Perimetro del territorio urbanizzato e descrizione della città «consolidata»

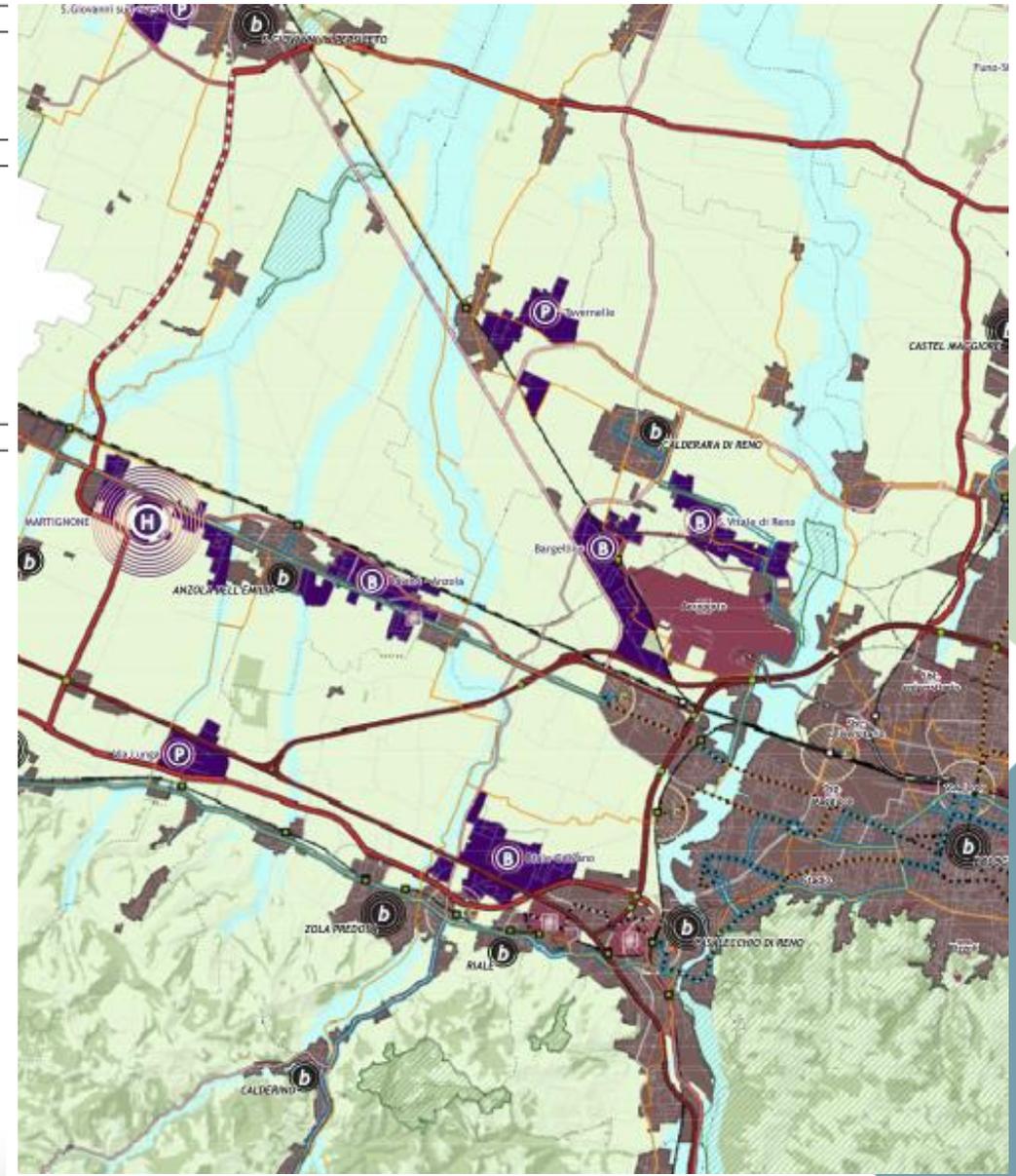
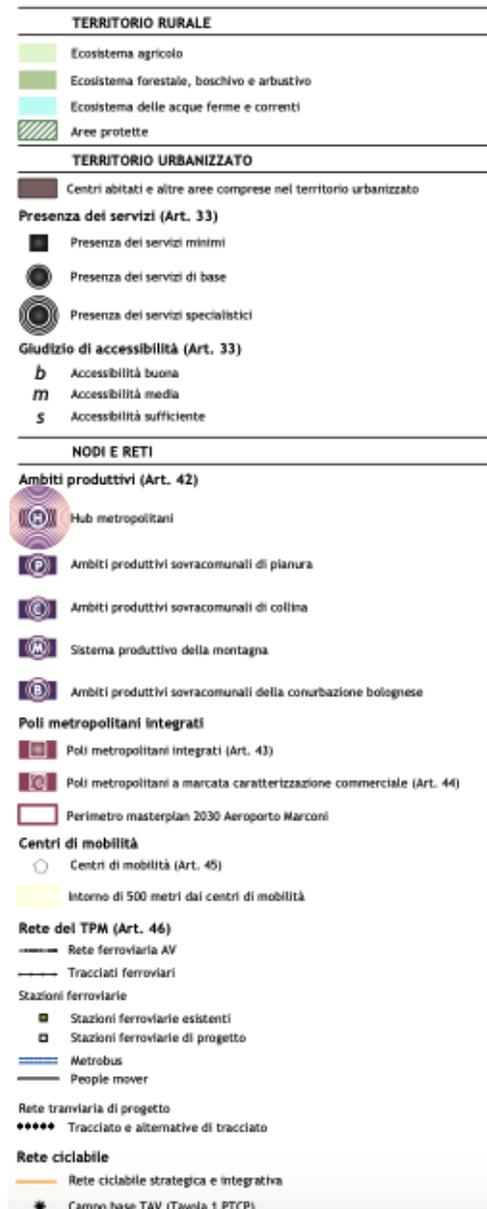
# Quadro conoscitivo diagnostico

- Livello delle inter-azioni tra:
  - Suolo, servizi ecosistemici, dissesto idrogeologico, cambiamenti climatici
  - Qualità urbana, uso efficiente dell'energia e delle risorse ambientali, antisismica, vivibilità degli spazi urbani (dotazioni territoriali e accessibilità), diritto all'abitazione
  - Paesaggio, benessere umano, biodiversità
  - Valori storici e culturali del territorio
  - Attrattività dei sistemi locali, agricoltura, sviluppo, innovazione, competitività
  - Territorio, patrimonio edilizio, azioni di tutela e sostenibilità degli interventi di trasformazione

# Inter-relazioni nei piani di area vasta

- **Contesti di riferimento per la rigenerazione**

Piano Territoriale Metropolitano  
 – Bologna – Schema di assetto

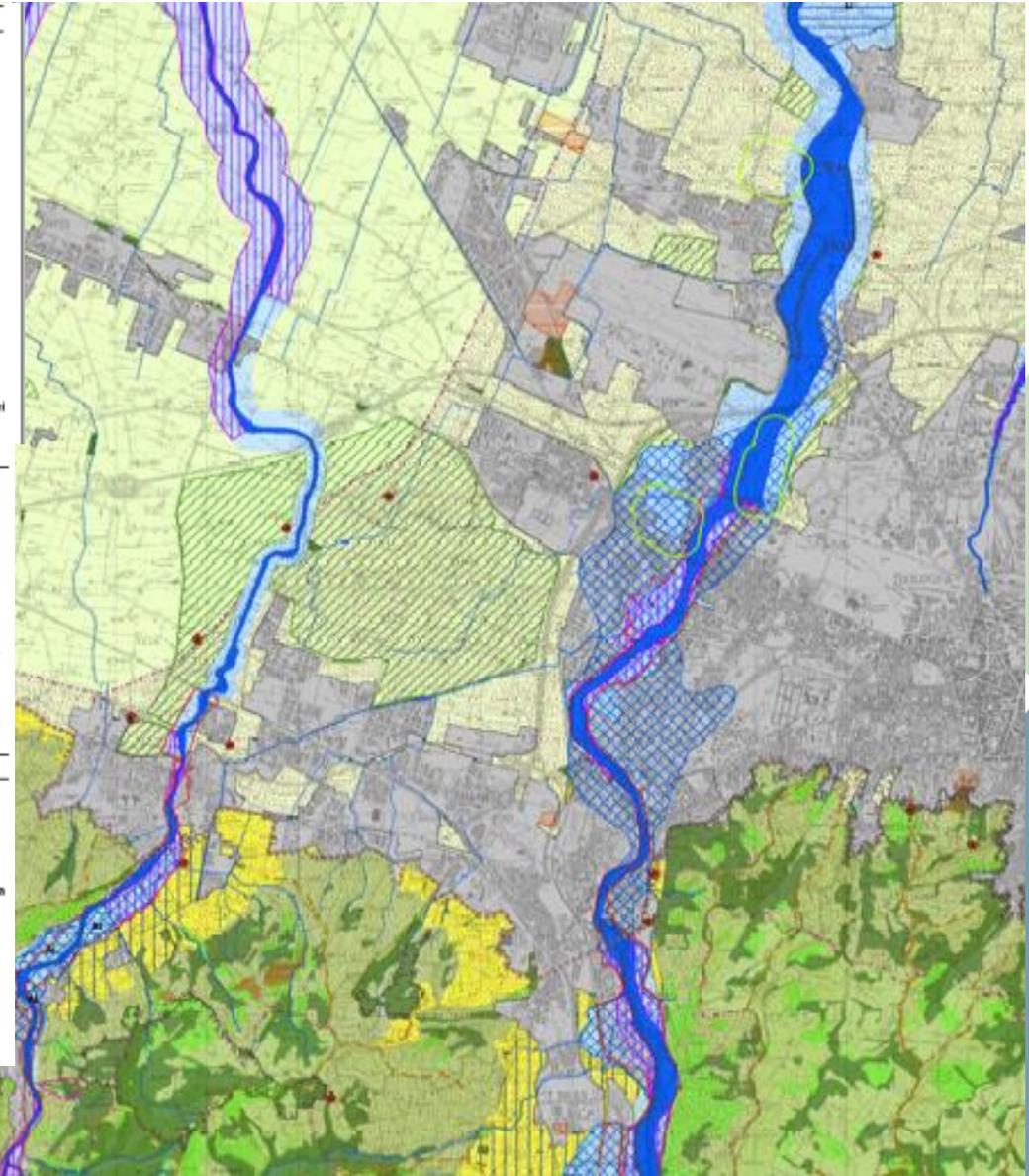


# Inter-relazioni nei piani di area vasta

- **Contesti di riferimento per la rigenerazione**

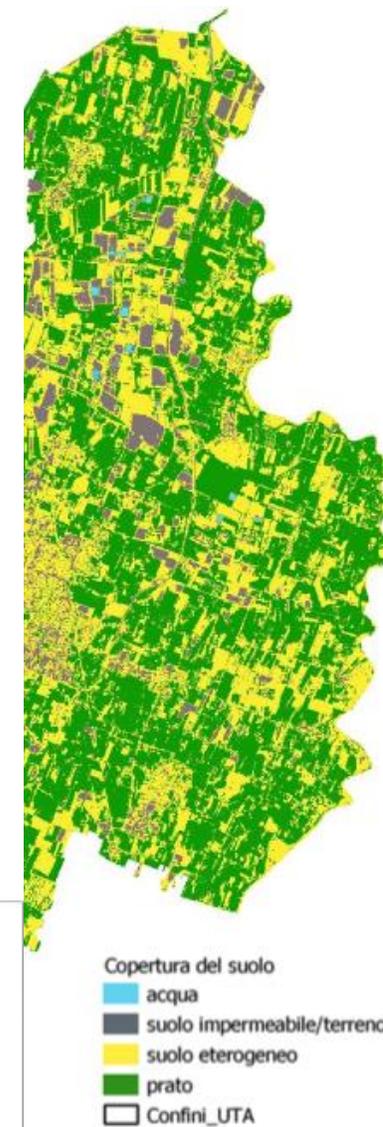
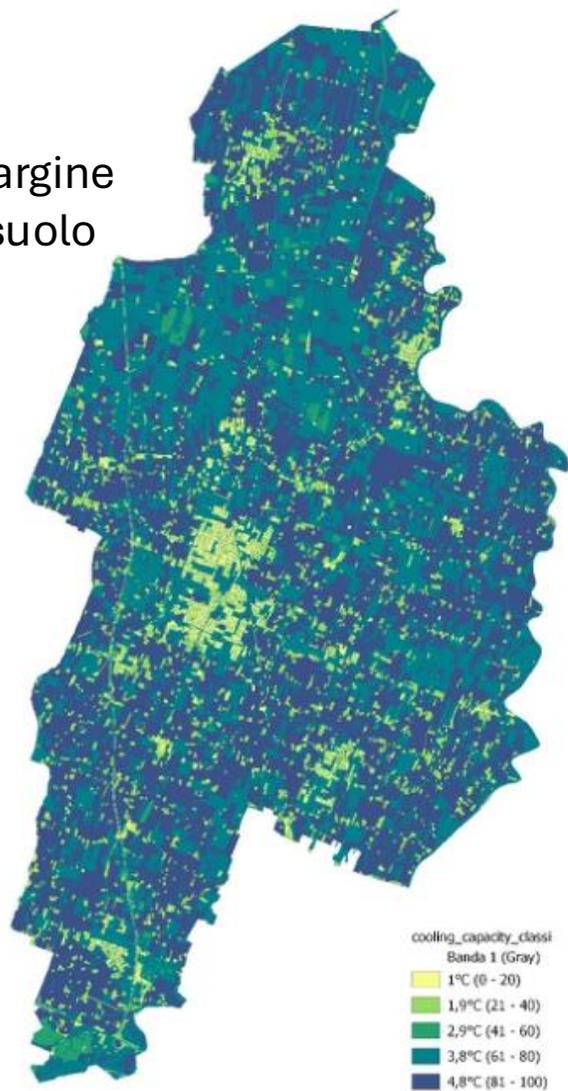
Piano Territoriale Metropolitano –  
Bologna – Carta degli ecosistemi

ECOSISTEMI NATURALI	
<b>Ecosistemi delle acque correnti (Art. 19)</b>	
<b>Alveo attivo e reticolo idrografico (Art. 20)</b>	
	Alvei attivi
	Reticolo idrografico principale
	Reticolo idrografico secondario
	Reticolo idrografico minore
	Canali di bonifica
	Canale Emiliano - Romagnolo
<b>Fasce perfluviali</b>	
	Fasce perfluviali di montagna, collina, pedecollina/pianura (Art. 21)
	Fasce perfluviali di pianura (Art. 22)
<b>Aree interne alle fasce perfluviali</b>	
	Aree ad alta probabilità di inondazione
	Aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni
	Aree di ricarica di tipo D
ECOSISTEMI AGRICOLI	
<b>Ecosistema Agricolo della montagna collina (Art. 16 e 17)</b>	
	Aree agricole su terrazzi alluvionali
	Aree agricole su aree di ricarica di tipo A
	Aree agricole nelle aree montano-collinari intravallive
<b>Ecosistema Agricolo della pianura (Art. 16 e 18)</b>	
	Aree agricole della Pianura Alluvionale
	Aree agricole costituenti zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura alluvionale
	Aree agricole della Pianura delle Bonifiche
	Aree agricole costituenti zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura delle bonifiche
AREE ED ELEMENTI INTERNI AGLI ECOSISTEMI AGRICOLI E NATURALI	
<b>Aree protette e Siti della Rete Natura 2000</b>	
	Perimetro delle aree protette e Siti della Rete Natura 2000
<b>Protezione acque sotterranee e superficiali</b>	
	Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura
	Zone di protezione delle aree di alimentazione di sorgenti (certe e incerte) e delle zone di riserva
	Zone di protezione di captazioni delle acque superficiali
	Zone di rispetto delle sorgenti e pozzi
<b>Elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico</b>	
	Complessi archeologici



PERCORSO PARTECIPATIVO  
 "P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

QCD - Unione Terre d'argine  
 (MO) funzionalità del suolo



i comuni di Terre D'Argine, secondo le categorie suolo Hercules

## Opportunità dei suoli naturali e dei corsi d'acqua



QCD – Ferrara - infrastrutture verdi e blu

## Opportunità dei suoli naturali e dei corsi d'acqua

### LEGENDA

#### Spazi verdi di fruizione

- Parco urbano
- Parco di quartiere
- Area verde

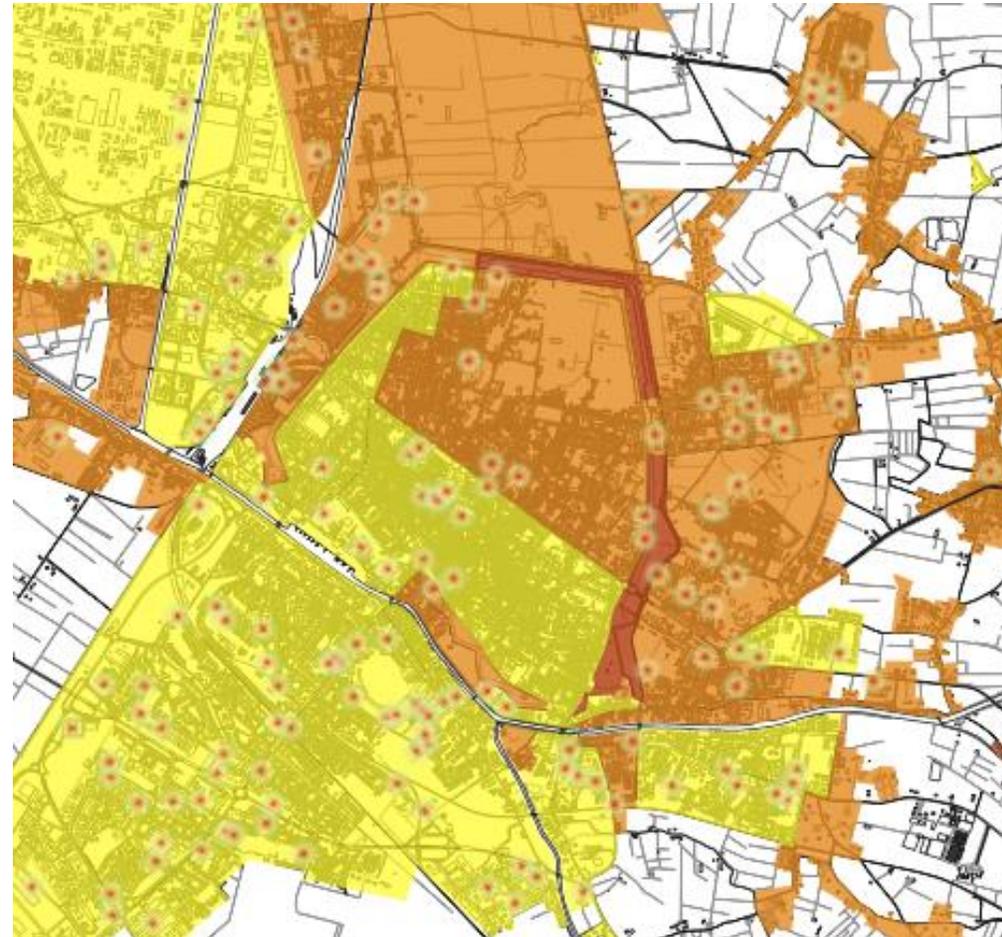
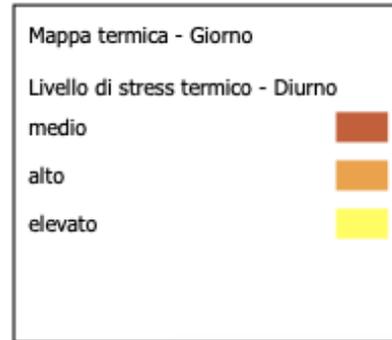
#### Comfort ecologico ambientale

- Dotazioni ecologico ambientali
- Terreni incolti pubblici
- Giardini e aree permeabili private
- Filari alberati



QCD – Modena - spazi verdi e comfort  
ambientale

## Criticità dei suoli minerali



QCD - Ferrara - zone termiche

## Inter-relazioni tra pieni e vuoti



QCD – Modena - letture dei tessuti urbani

Esempi delle diverse letture di uno stesso brano di tessuto edificato: altezze edifici, distribuzione della rete commerciale, funzioni prevalenti d'uso e connessioni lente.

## Inter-relazioni tra pieni e vuoti ed adattamento ai cambiamenti climatici



QCD – Modena - letture dei  
tessuti urbani

# Mappatura delle criticità

## EDIFICI E TESSUTI EDILIZI\*

### Edifici speciali dismessi o sottoutilizzati

Edifici rurali a tipologia speciale (case coloniche, fabbricati poderali ex ERSA, etc.)



Edifici e impianti industriali



Edifici pubblici o privati con funzione pubblica



Altri edifici ubicati nel tessuto storico e nelle aree dismesse o sottoutilizzate



Capanni da pesca



### Aree dismesse o sottutilizzate

Aree dismesse o sottutilizzate nel tessuto storico



Aree dismesse o sottutilizzate nel tessuto urbano



Aree dismesse o sottutilizzate nel tessuto produttivo



### Tessuti urbani esistenti

Tessuti novecenteschi con prevalenza di edifici e spazi aperti inadeguati dal punto di vista energetico, strutturale, impiantistico, microclimatico e ambientale



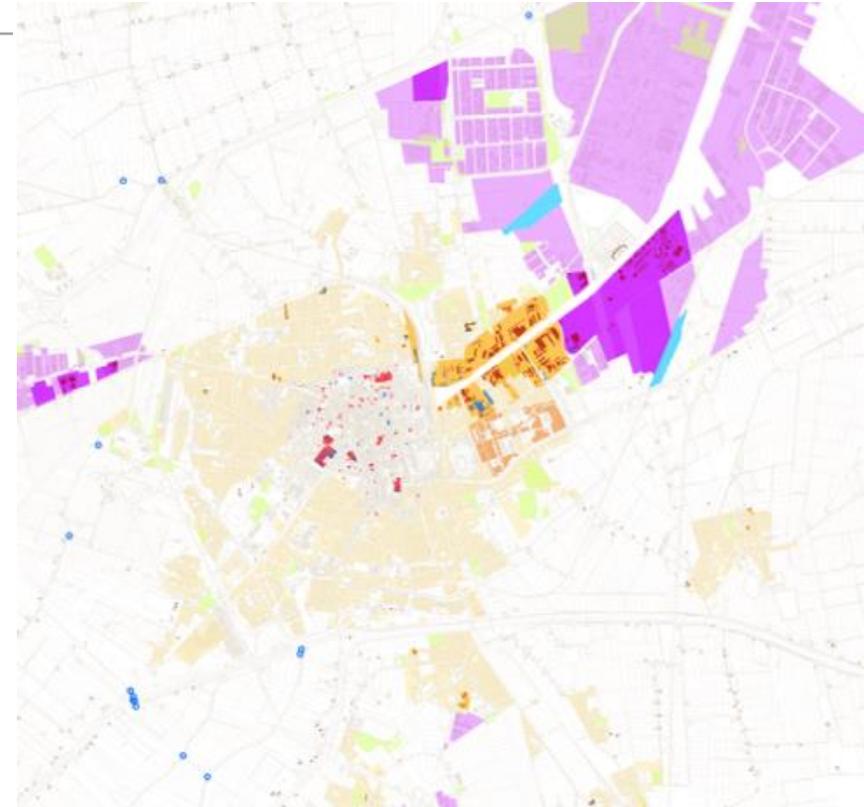
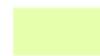
Tessuti produttivi con prevalenza di edifici e spazi aperti inadeguati dal punto di vista energetico, strutturale, impiantistico, microclimatico e ambientale



Tessuti urbani in condizioni di elevato degrado sociale e fisico



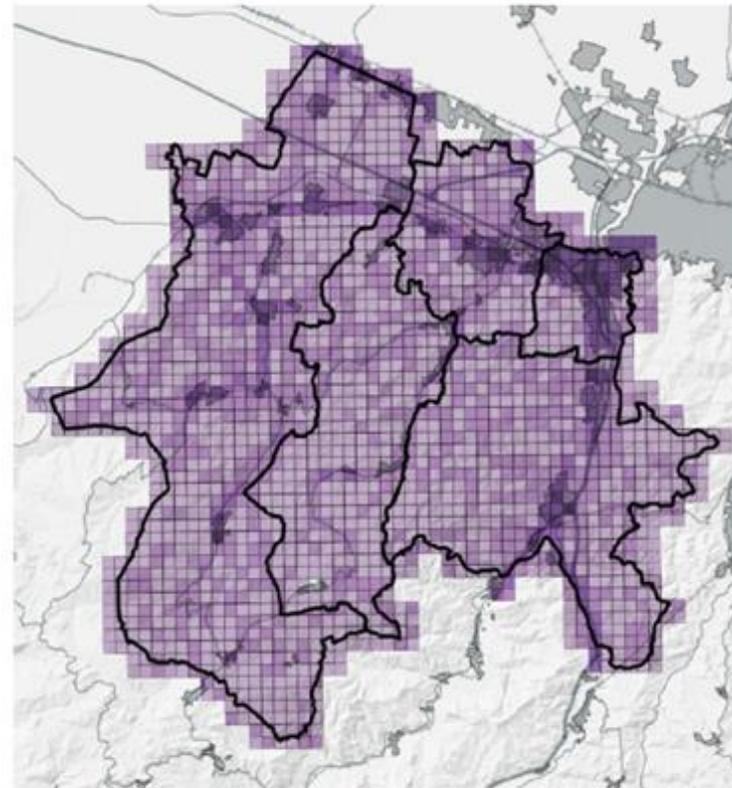
Spazi aperti interclusi



QCD – Ravenna - criticità  
tessuti urbani

Inter-azione  
tra diverse  
componenti

Figura 341: Grigliato C.2 – Mobilità



Indicatore di sintesi dell'infrastrutturazione fisica e del servizio di trasporto pubblico/privato

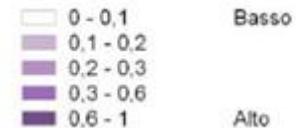
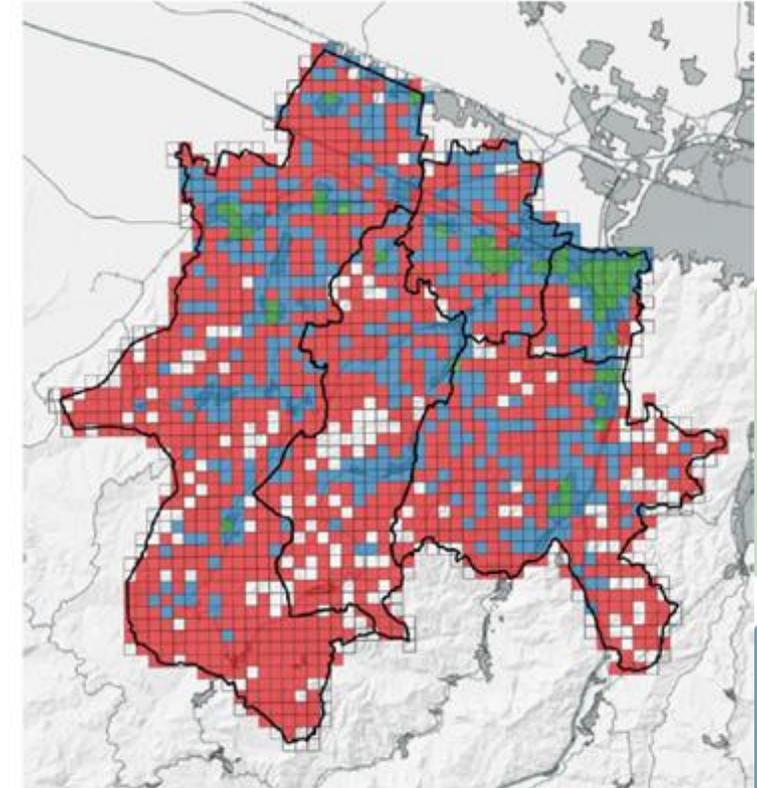


Figura 125: Grigliato A – POPOLAZIONE E SOCIALITÀ



Sintesi della demografia e socialità

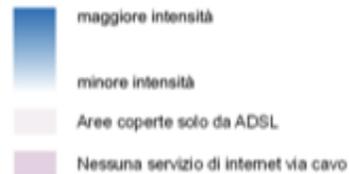


QCD – Unione Valli Reno Lavino Samoggia  
- sintesi qualitative

# Mappa di opportunità e criticità

## ELEMENTI DEL DRIVER 3

Intensità del numero di dotazioni raggiungibili in 15' a piedi



## ELEMENTI DELLA DIAGNOSI

### PUNTI DI FORZA E OPPORTUNITÀ

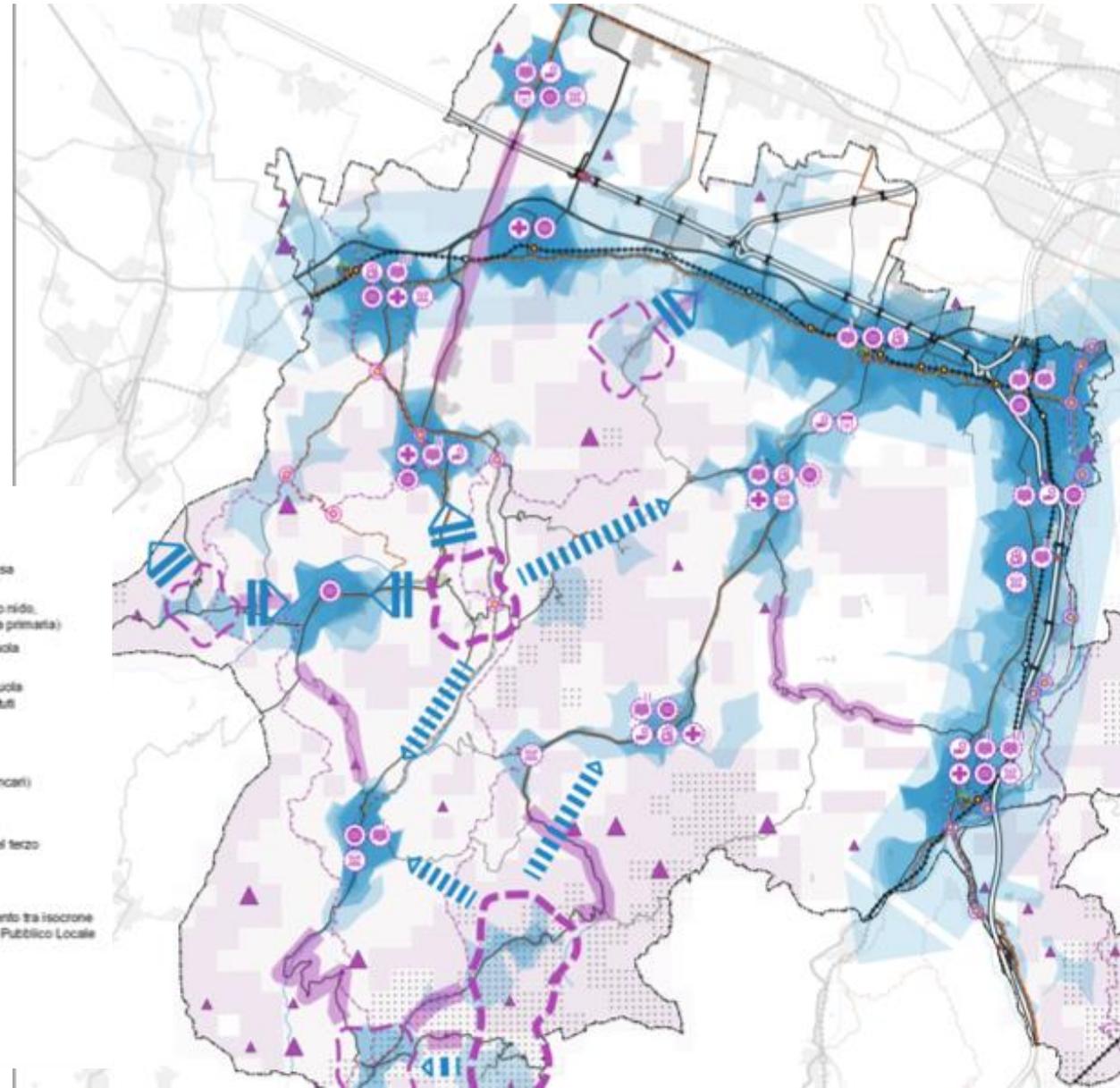
- Nodo di collegamento tra cammini e itinerari cicloturistici
- Asse continuo di servizi adeguatamente servito da servizio pubblico
- Maggiore dipendenza dei centri abitati con assenza o carenza di dotazioni rispetto ai sistemi esterni più vicini
- Minore dipendenza dei centri abitati con assenza o carenza di dotazioni rispetto ai sistemi esterni più vicini

### PUNTI DI DEBOLEZZA E MINACCE

- Basso livello di capacità territoriale di risposta al Welfare
- 25% - 60%, media concentrazione di anziani soli over 75
- 60% - 100%, alta concentrazione di anziani soli over 75
- Centri abitati con assenza di dotazioni primarie (farmacie, scuole, poste, sportelli bancari)
- Centri abitati con carenza di dotazioni primarie (farmacie, scuole, poste, sportelli bancari)

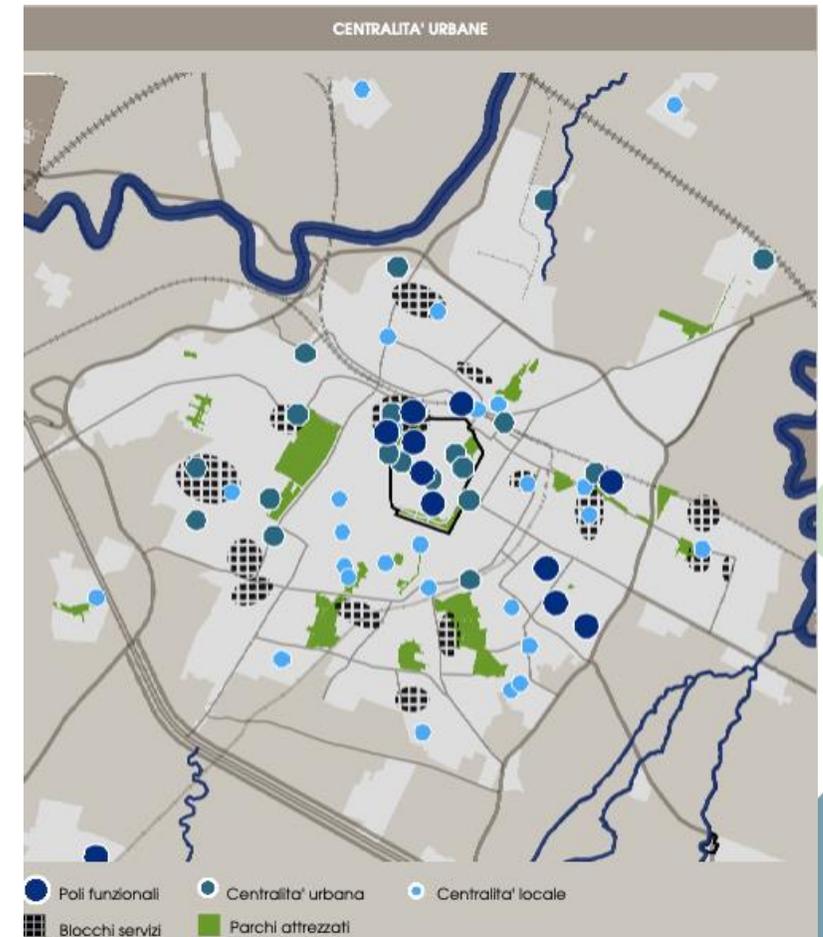
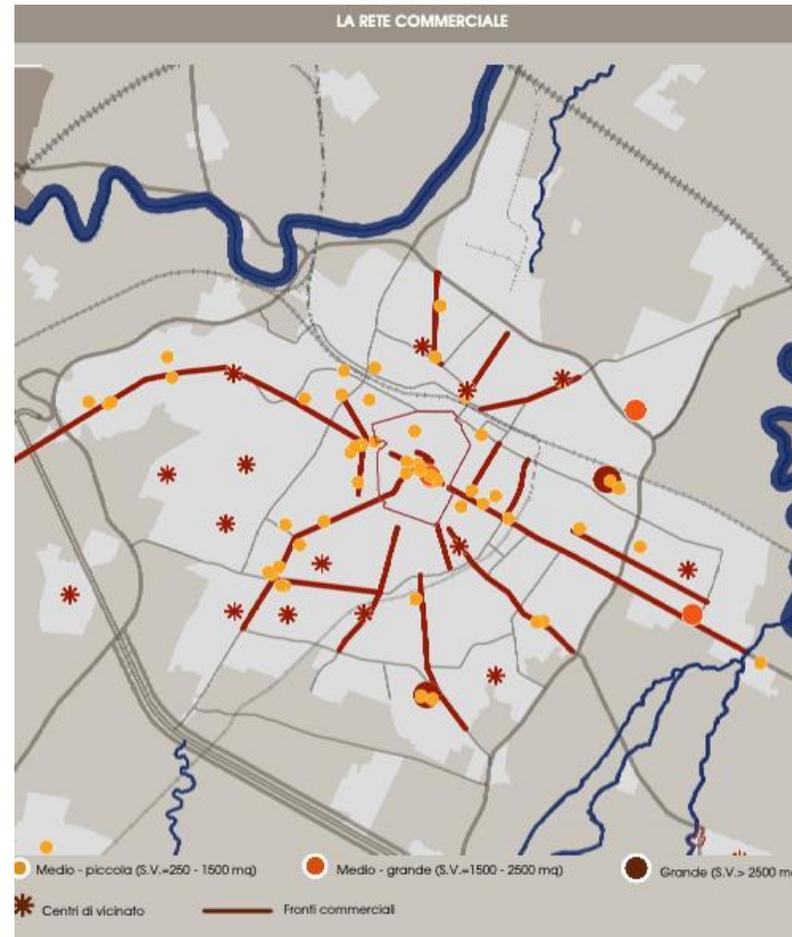
### Dotazioni carenti o da rafforzare

- Sanità (poliambulatorio/casa della salute)
- Istruzione I categoria (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria)
- Istruzione II categoria (scuola secondaria I grado)
- Istruzione III categoria (scuola secondaria di II grado, istituti di formazione superiore)
- Commercio
- Servizi (poste, sportelli bancari)
- Centri sportivi
- Luoghi di aggregazione del terzo settore
- Cultura
- Assente o scarso collegamento tra isocrone di dotazioni con il Trasporto Pubblico Locale



QCD – Unione Reno Lavino  
 Samoggia – profilo di territorio per aree tematiche

Schemi di  
assetto  
strategico  
basati sulle  
opportunità



QCD - Modena - schema di assetto funzionale, stralcio

Strategia  
 per aree  
 tematiche

Risolvere le  
 aree  
 problema,  
 valorizzare le  
 aree  
 opportunità

### 5P (Agenda 2030)

Aree	Goals
Persone (sociale)	1,2,3,4,5c 
Prosperità (economico)	7,8,9,10,11 
Pianeta (ambiente)	6,12,13,14,15 
Pace	16 
Partnership	17 

### Obiettivi strategici del PUG

5 assi strategici	
Sostenere la socialità e l'aggregazione delle comunità locali	
Evolgere l'attrattività e la competitività del territorio	
Elevare la qualità ecologica del territorio e la resilienza ai cambiamenti climatici	
Paesaggio e identità	Aggregazione
Governare i processi decisionali a livello comunale e sovracomunale	

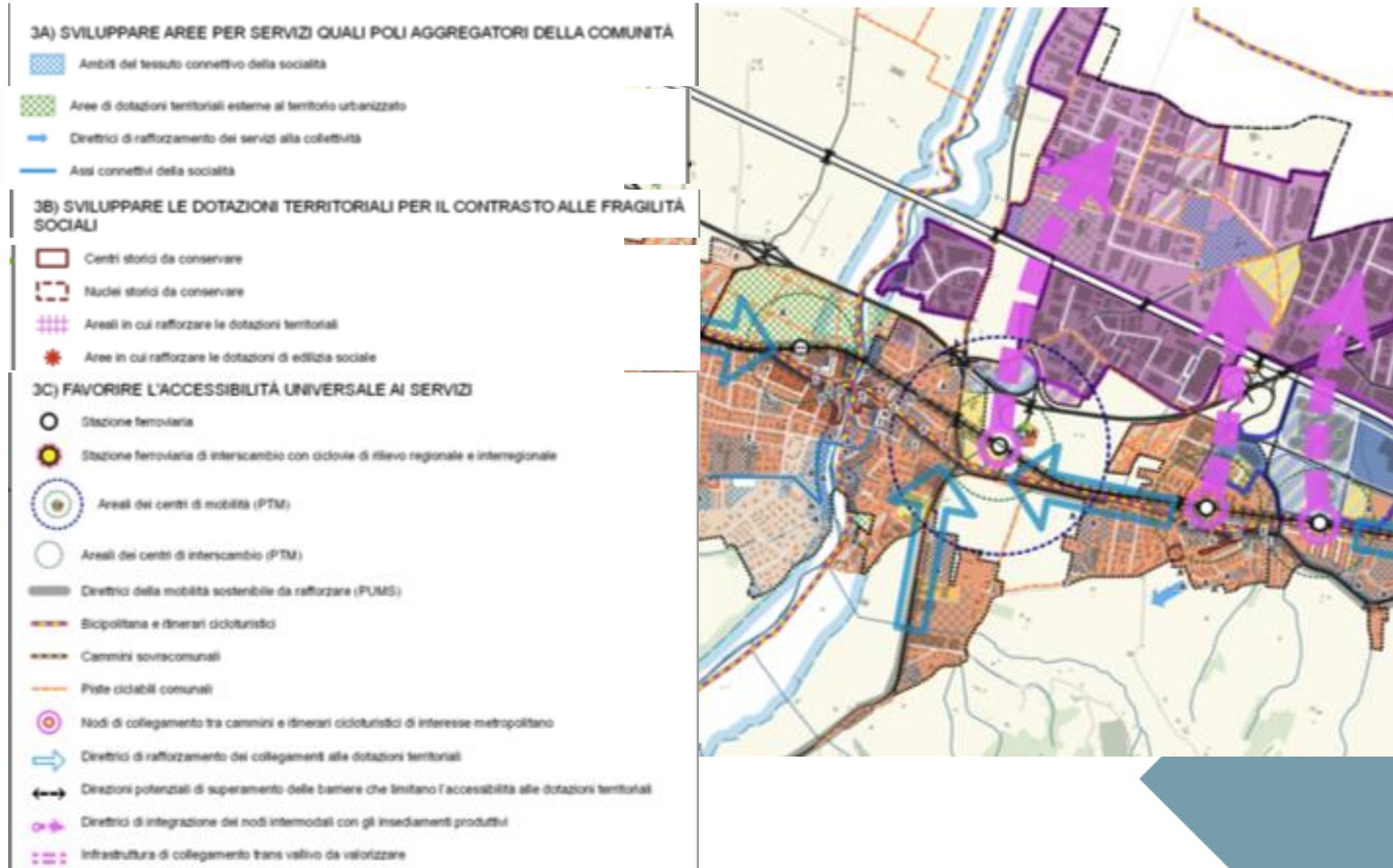
PUG – Unione Reno Lavino Samoggia – Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale

PERCORSO PARTECIPATIVO  
"P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

Strategia  
per aree  
tematiche

Areali, non  
ambiti

PUG – Unione Reno Lavino  
Samoggia – areali politica  
3, stralcio



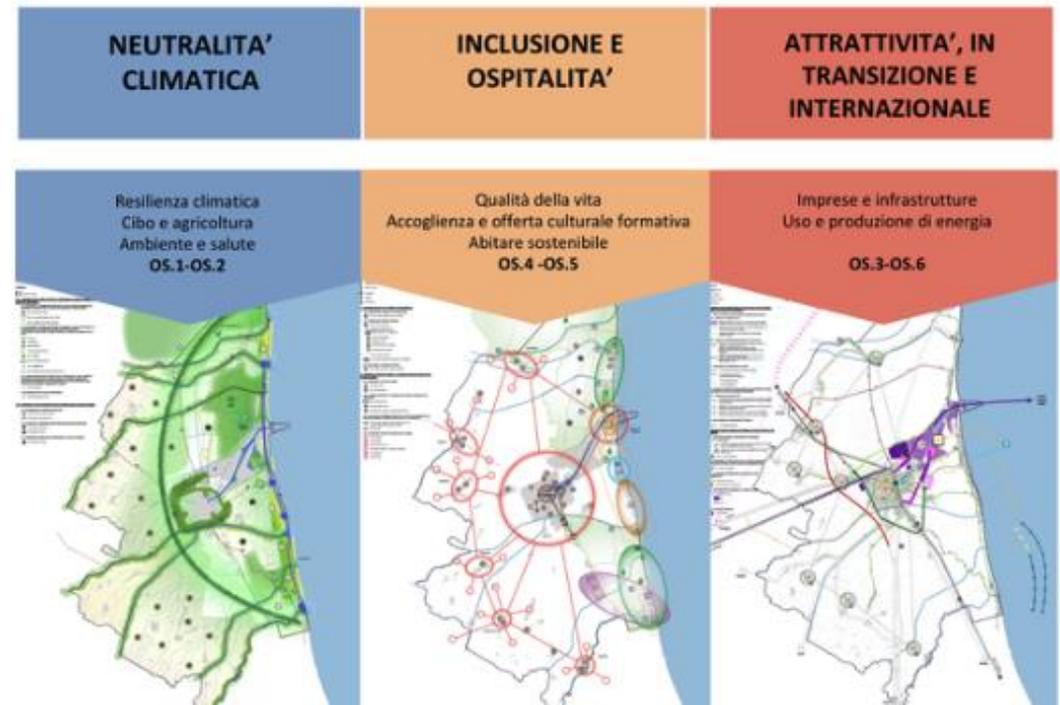
PERCORSO PARTECIPATIVO  
 "P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA



Dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



alla Strategia - Le tre sfide

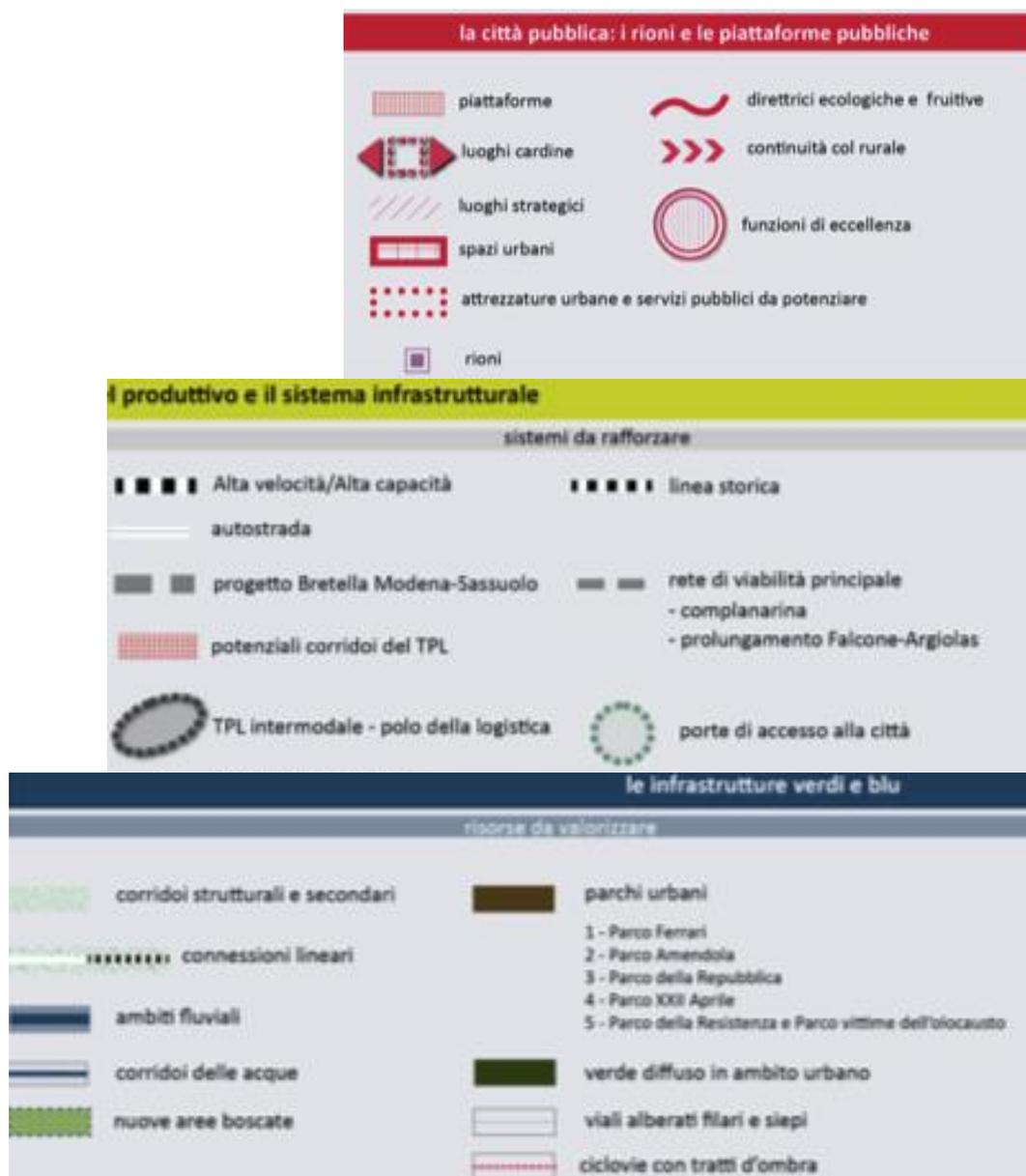


Strategia  
per aree  
tematiche

Areali, non  
ambiti

PUG – Ravenna - schema di assetto strategico

PERCORSO PARTECIPATIVO  
 "P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA



PUG – Modena - schema di assetto strategico, stralcio

# immaginare la «città consolidata» nella prospettiva della rigenerazione urbana

- Grado di disponibilità alla rigenerazione (aree dismesse, aree conflittuali, aree pubbliche ...)
- Uso degli spazi della città pubblica
- Accessibilità universale ai servizi
- Adattamento ai cambiamenti climatici
- Individuare le reti potenziali e re-immaginarle
- Comunicare le potenzialità della rigenerazione urbana

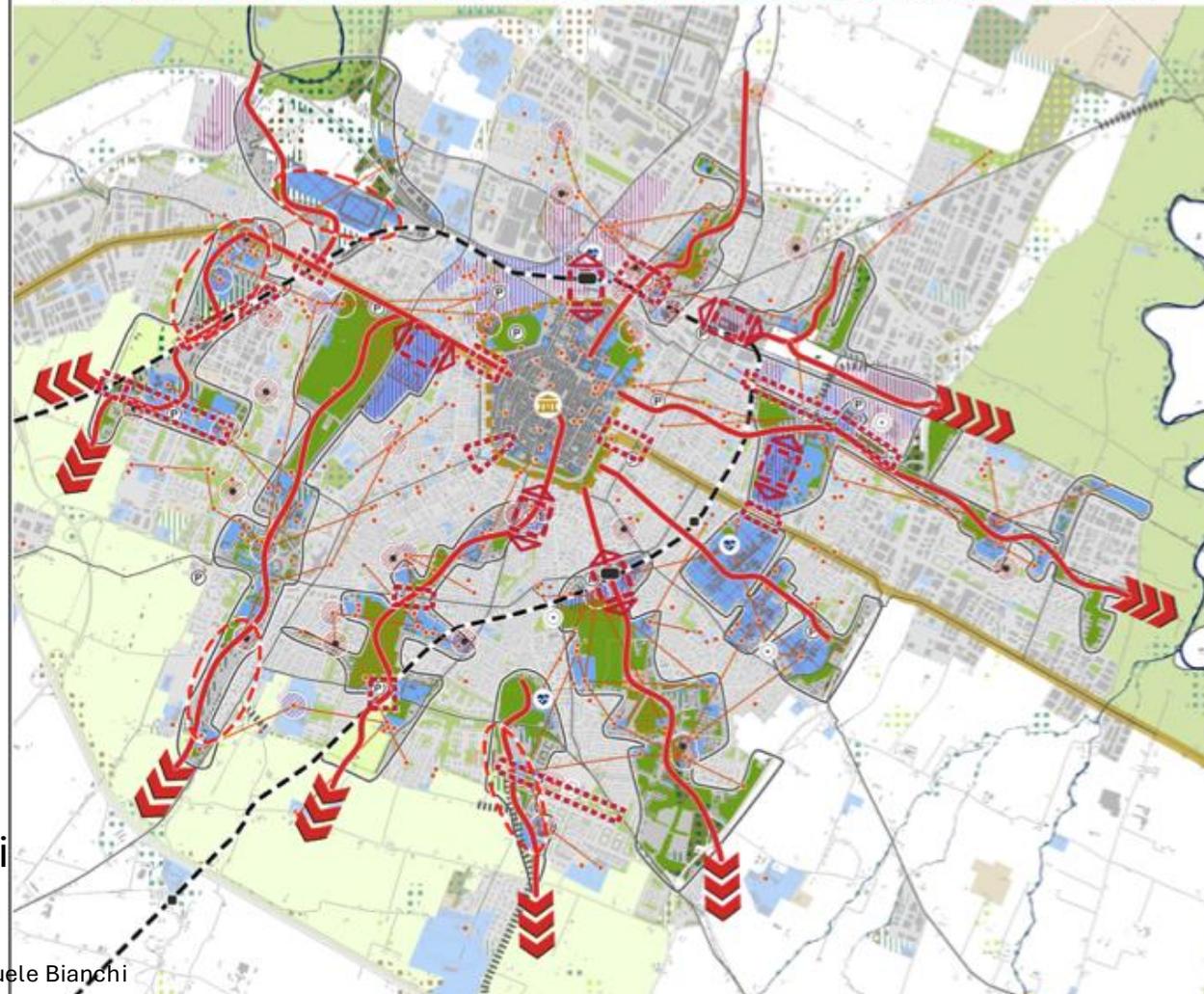
- Forma del piano Flessibile e inter-scalare
- Analisi dei tessuti urbani e delle reti di relazioni
- La città pubblica e le dotazioni territoriali
- La città ecologica e le infrastrutture verdi
- L'accessibilità universale

Strategia  
per aree  
tematiche

Areali, non  
ambiti,  
approfondi  
menti di  
scala

PUG - Modena - schema di  
assetto strategico, stralcio

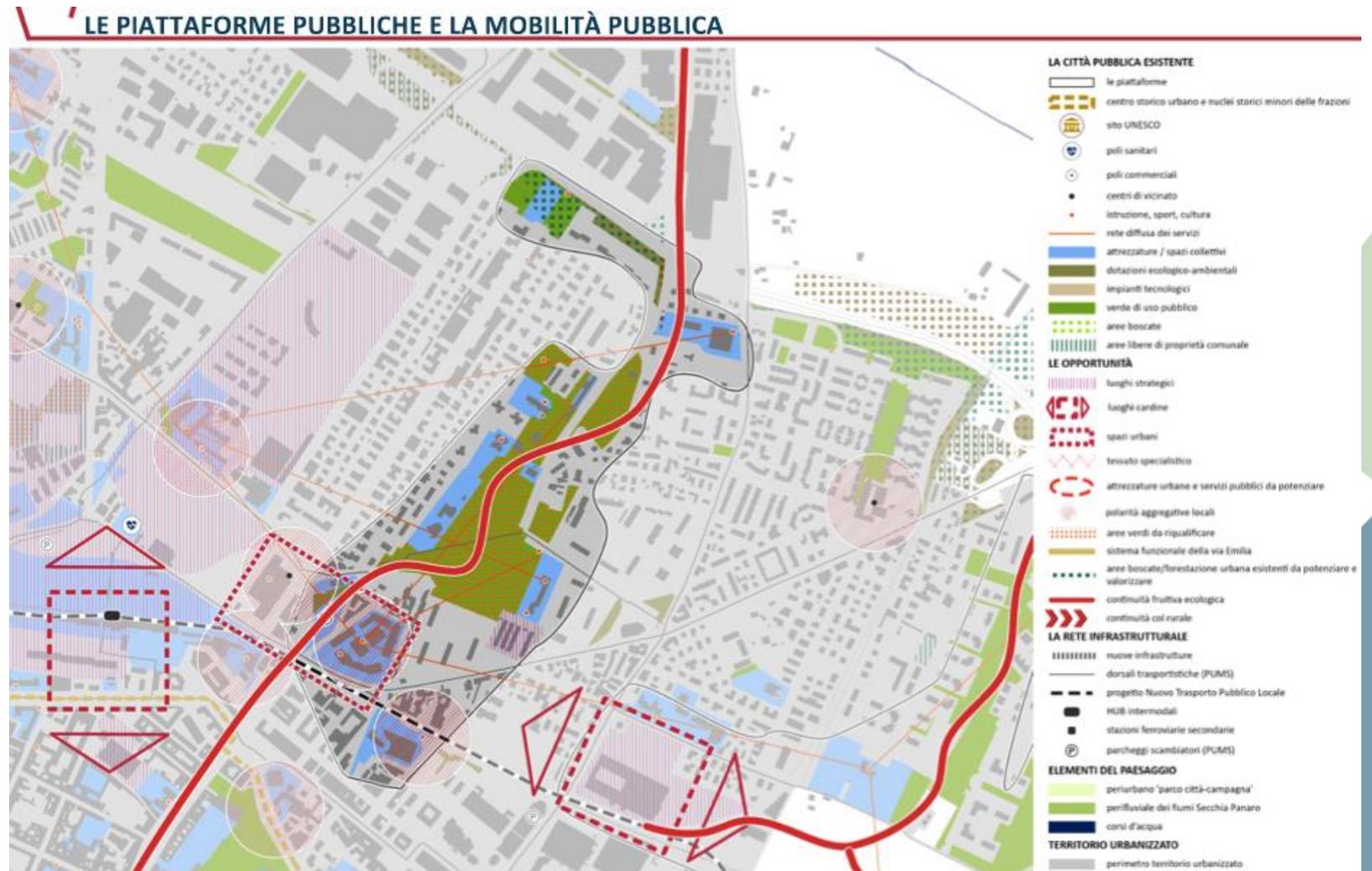
Il disegno a scala urbana delle Piattaforme pubbliche e della mobilità pubblica



Strategia  
per aree  
tematiche

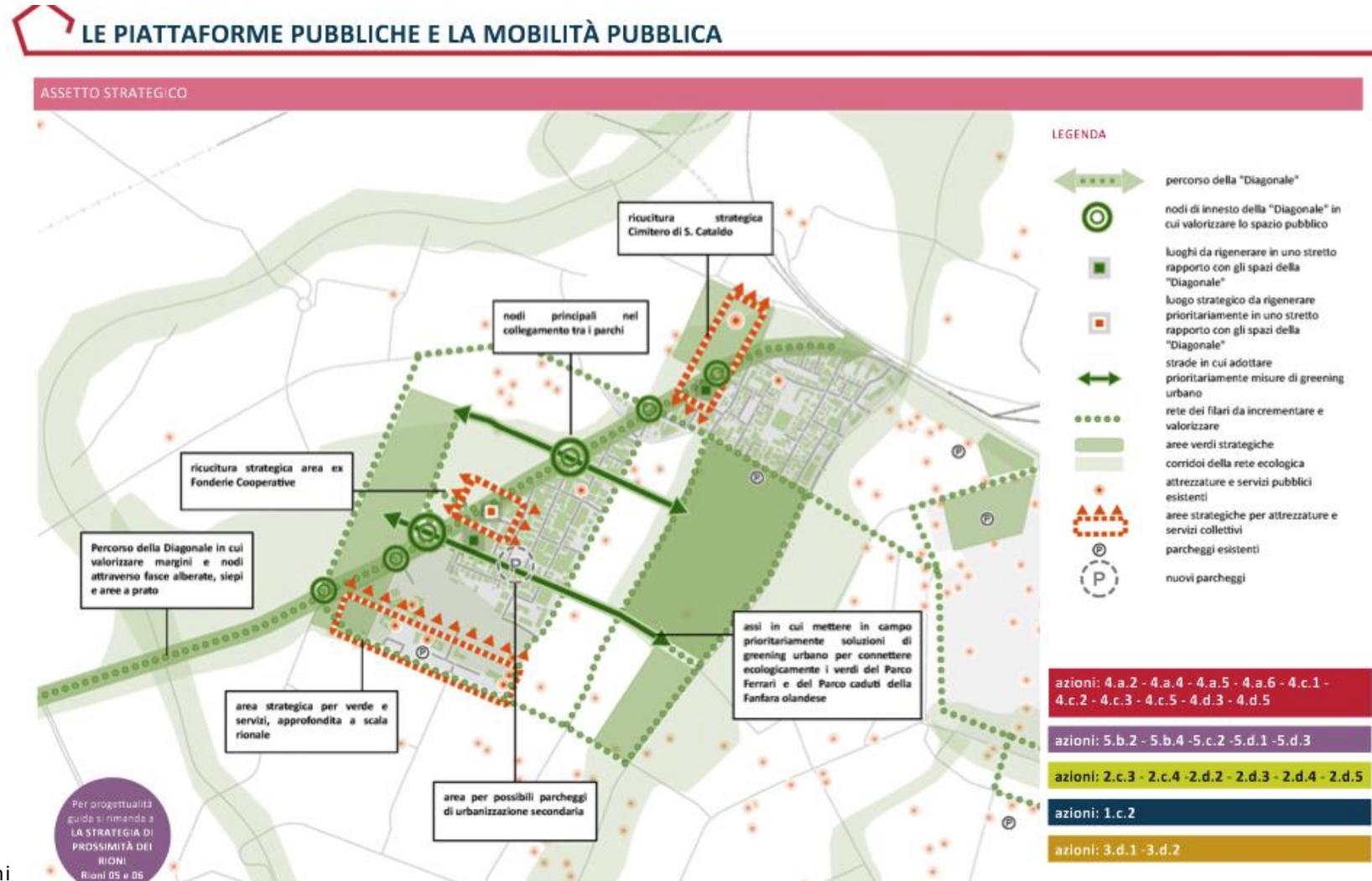
Areali, non  
ambiti,  
approfondi  
menti di  
scala

PUG – Modena - schema di  
assetto strategico, stralcio

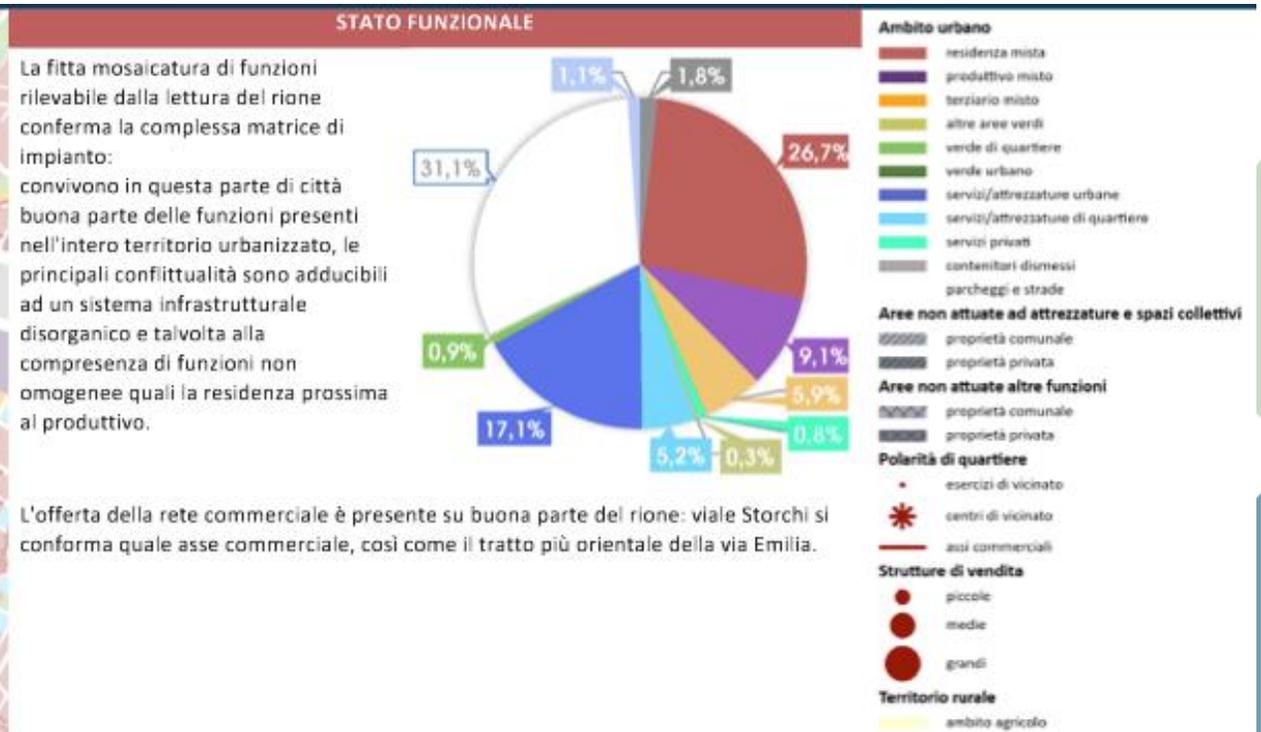
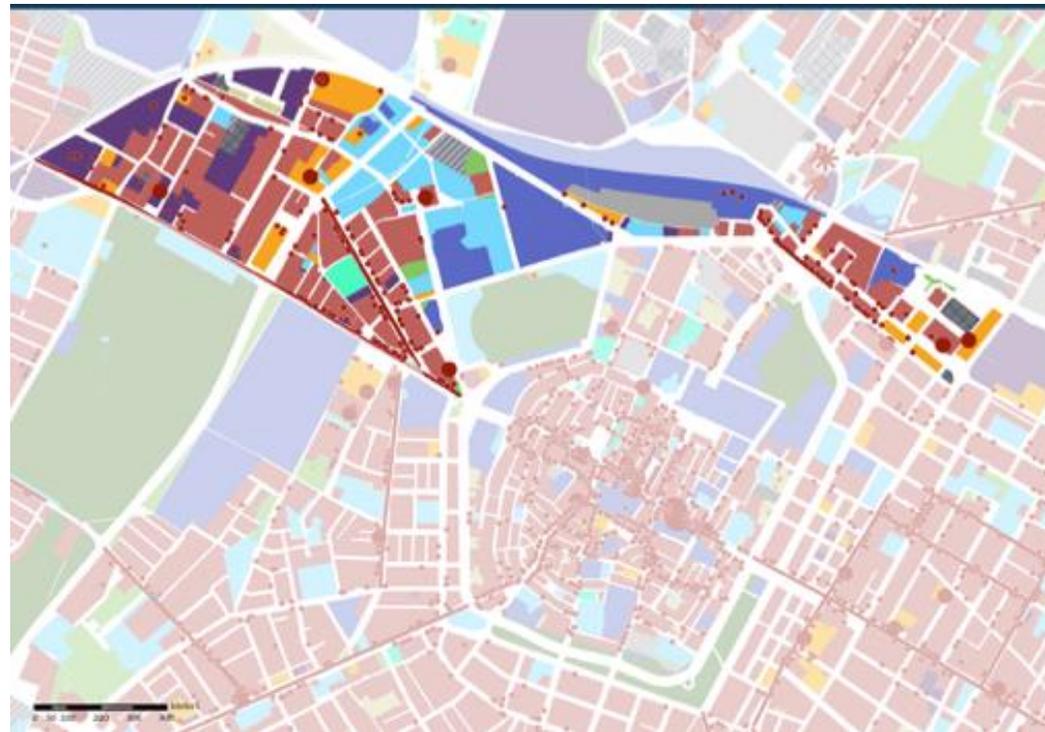


Strategia  
 per aree  
 tematiche

Areali, non  
 ambiti,  
 approfondimenti di  
 scala



PERCORSO PARTECIPATIVO  
 “P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

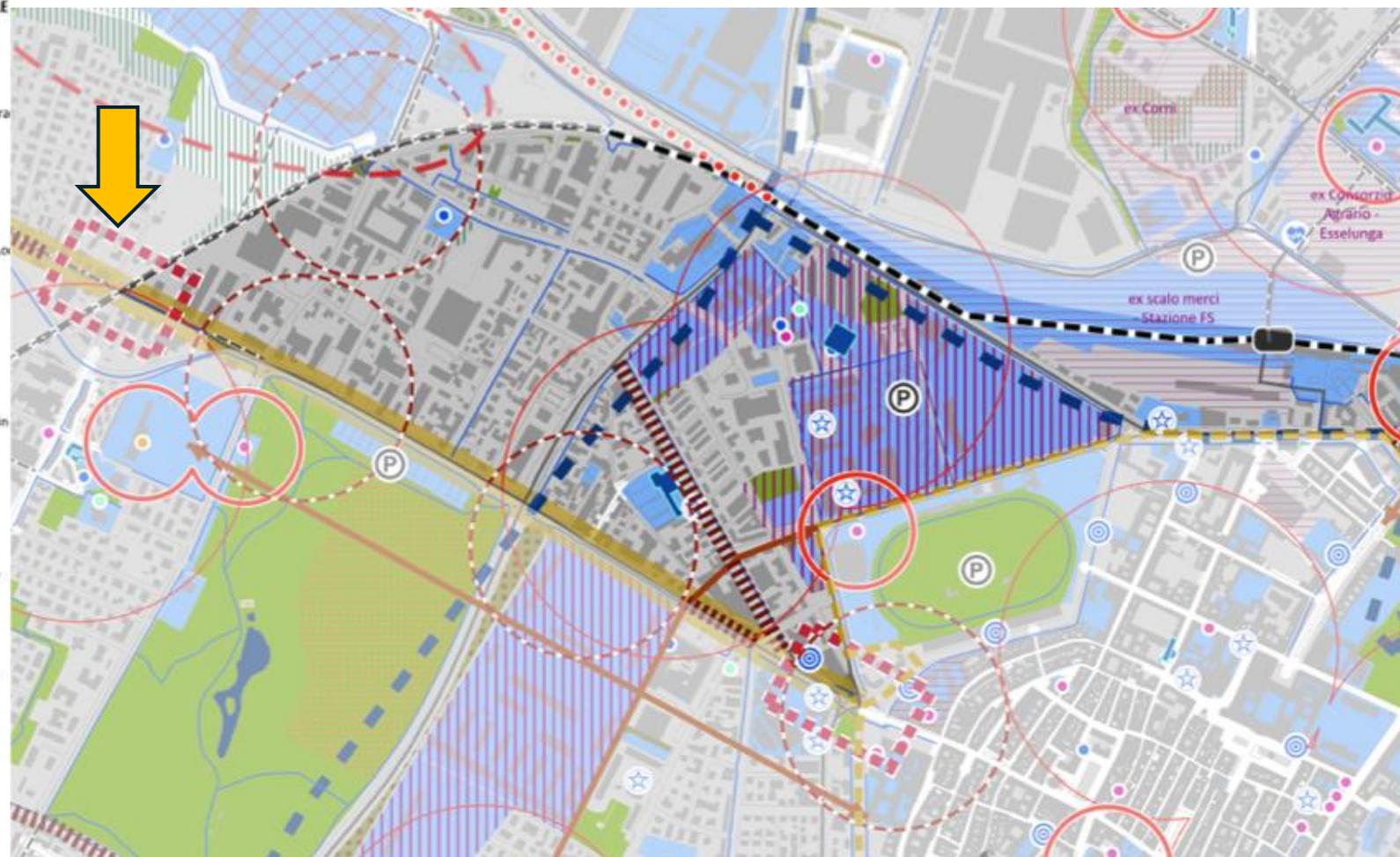


PUG Modena – Strategia di riqualificazione dei rioni – quadro conoscitivo diagnostico



PERCORSO PARTECIPATIVO  
 “P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

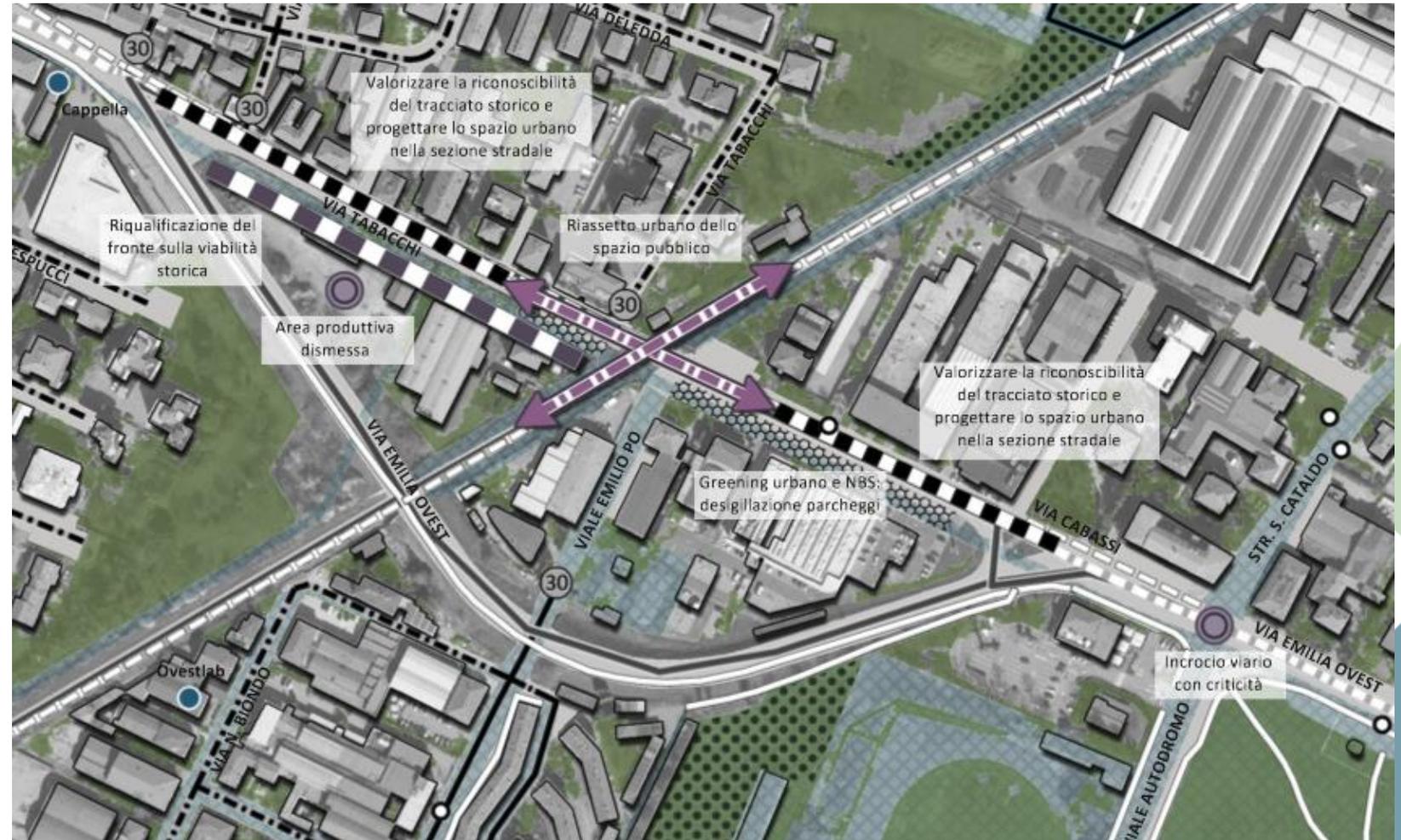
- attrezzature culturali principali
  - polarità commerciali
  - centri di vicinato
  - attrezzature / Spazi collettivi
  - dotazioni ecologico-ambientali
  - impianti tecnologici
  - verde di uso pubblico
  - aree boscate
  - immobili dismessi di proprietà comunale disponibili al riuso
  - aree libere di proprietà comunale
  - strade a velocità limitata a 30 km/h
  - connessioni ciclabili esistenti
- AZIONI DI QUALIFICAZIONE, POTENZIAMENTO E RIGENERAZIONE CITTÀ PUBBLICA**
- potenziamento delle attrezzature urbane e servizi pubblici
  - potenziamento e qualificazione polarità aggregative locali
  - potenziamento accessibilità fermate TPL
  - progetto a scala locale Zone Quietè
  - riassetto urbano spazi pubblici
  - ↔ connessioni da potenziare/realizzare
  - assi commerciali di qualificazione
- INTERVENTI SULLA RETE INFRASTRUTTURALE**
- nuove infrastrutture
  - caselli autostradali
  - nuovi caselli autostradali dell'autostrada Sassuolo
  - scalo merci di Marzaglia
  - dorsali trasportistiche (PUMS)
  - progetto nuovo Trasporto Pubblico Locale
  - HUB intermodali
  - stazioni ferroviarie secondarie
  - parcheggi scambiatori (PUMS)
  - strade a velocità limitata a 30 km/h in termine (PUMS)
  - ciclabili in progetto (PUMS)
- ELEMENTI DEL PAESAGGIO**
- periurbano 'parco città-campagna'
  - periluviale dei fiumi Secchia Panaro
  - corsi d'acqua
- TERRITORIO URBANIZZATO**
- perimetro del territorio urbanizzato
- TERRITORIO COMUNALE**
- confine comunale



PUG Modena – Strategia di riqualificazione dei rioni – schema di assetto

Strategia  
per aree  
tematiche

Riconoscer  
e criticità e  
opportunità



PUG Modena – Strategia di riqualificazione dei rioni – schema di assetto – progetto guida

# Differenziare i tempi e i modi delle scelte

- Accordo Operativo
- Masterplan
- Progetto urbano
- Valutazione e Fattibilità finanziaria

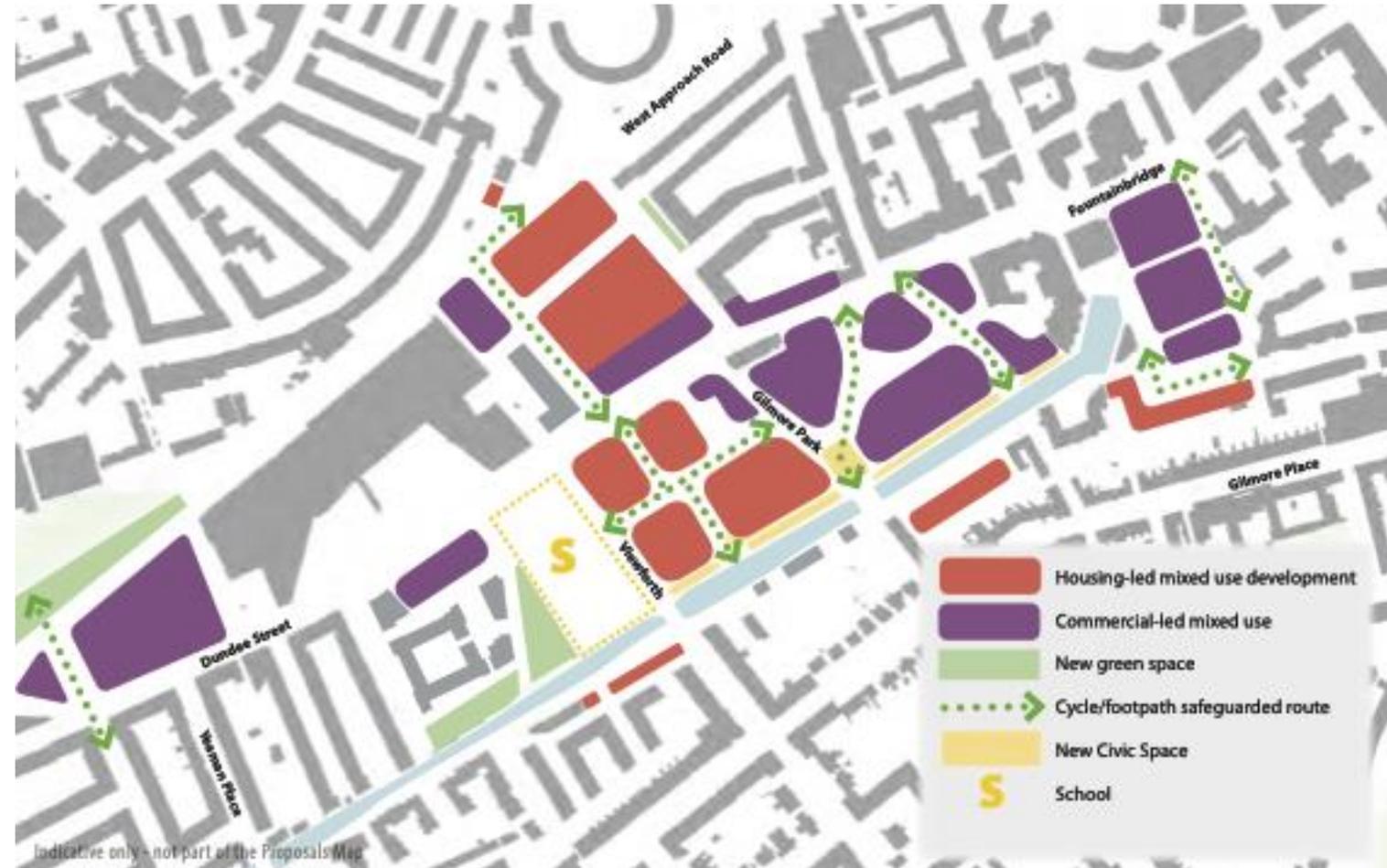
# Differenziare i tempi e i modi delle scelte

- **Accordo Operativo: modalità di attuazione delle trasformazioni urbanistiche complesse:**
  - ✓ Sviluppa lo schema di assetto strategico del PUG portandolo alla scala del disegno urbano
  - ✓ Da forma spaziale agli obiettivi della Strategia (connessioni e reti di spazi pubblici, infrastrutture verdi e mobilità)
  - ✓ Localizza gli spazi pubblici e le dotazioni ecologico ambientali applicando le modalità definite dalla Strategia (Città pubblica e Città ecologica)
  - ✓ Assegna gli usi e la edificabilità ai suoli privati secondo i criteri di sostenibilità ambientale e territoriale definiti dalla Strategia (Città privata)
  - ✓ Verifica la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario tra i costi della Città pubblica e della Città ecologica e i ricavi della Città privata (fattibilità della trasformazione urbanistica complessa)
  - ✓ Sviluppa contestualmente gli elaborati tipici dei Piani Attuativi (planimetrie, computi metrici, convenzione urbanistica, norme tecniche)



PERCORSO PARTECIPATIVO  
"P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

- Plasmare il disegno della Città privata sullo schema della Città pubblica



Benchmark : Edimburgh: Local Devolepment Plan, Fountainbridge, rigenerazione area dismessa 2024

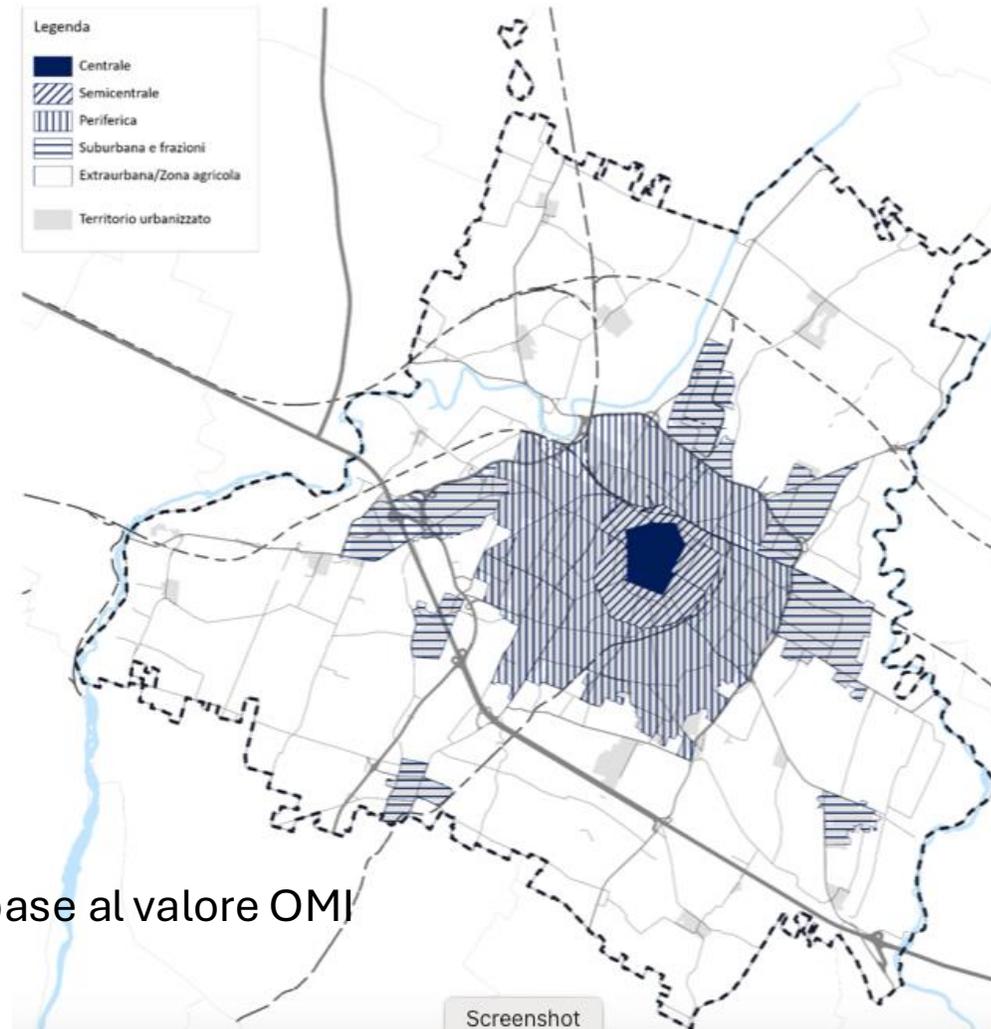
PERCORSO PARTECIPATIVO  
"P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA



Fonte: ANCI – Urban@it – Dossier Rigenerazione urbana, un progetto per l'Italia, 2017

- Compiere scelte consapevoli della fattibilità anche sotto il profilo economico

Mappa 1 - Classificazione dei suoli in base alle fasce OMI (aggiornata periodicamente - art. 8.1)



PUG Modena – Disciplina- classificazione dei suoli in base al valore OMI



PERCORSO PARTECIPATIVO  
 “P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA

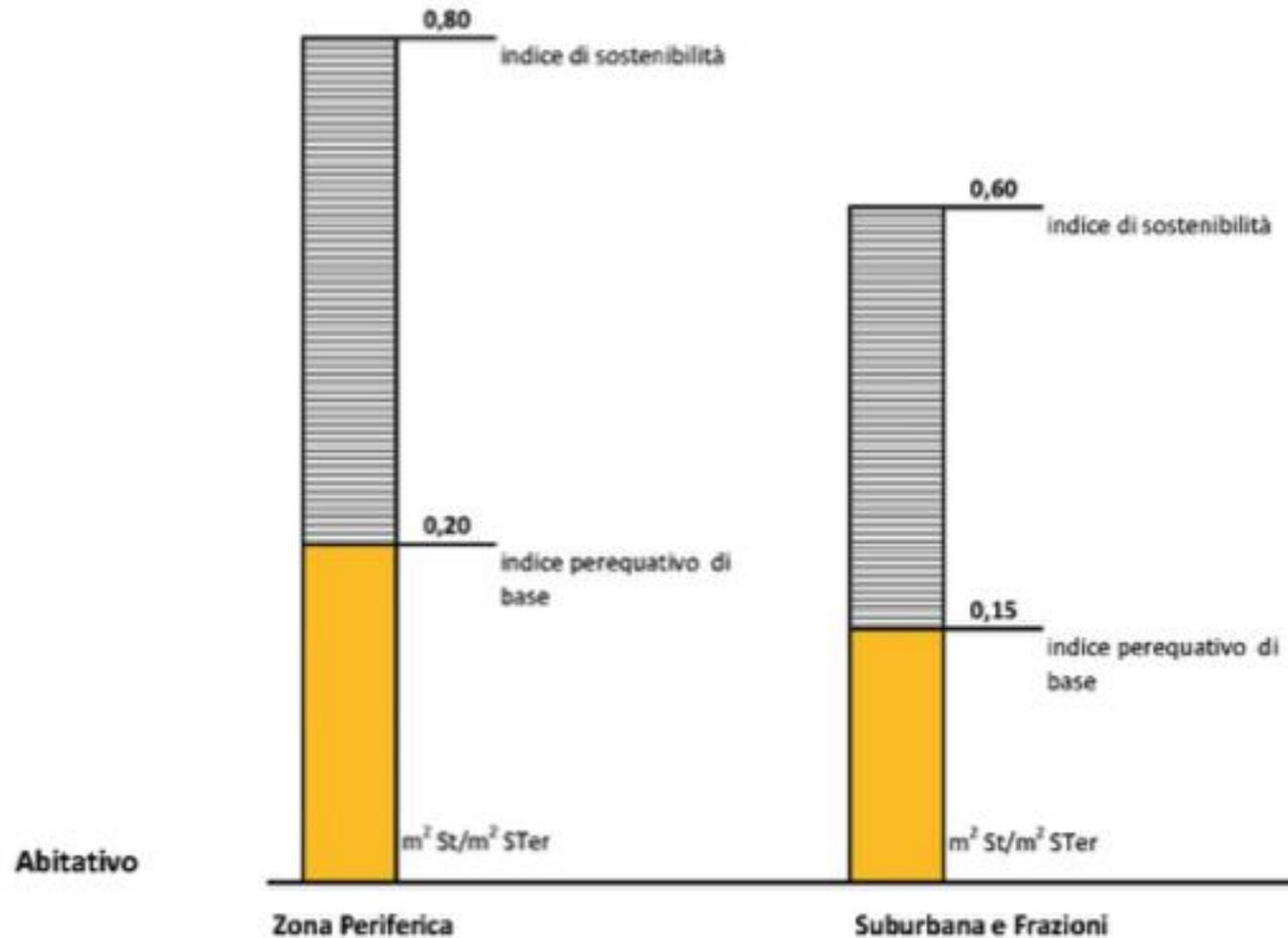
Tabella A - La Valutazione del beneficio pubblico dei progetti – La valutazione di coerenza

Area della valutazione		Scala della valutazione	Criterio di valutazione	Coerenza con la Strategia del PUG		Punteggio massimo	Valutazione	Indicatore	Specifiche di applicazione	
				STRATEGIE	OBIETTIVI	45				
A.1 Urbanistico territoriale	Territoriale	A1.1	Potenziamento delle dotazioni pubbliche e private	1. Modena città green sana e antifragile	1.d garantire coerenza tra aspetto vincolistico e pianificazione del territorio, individuando le risposte adeguate agli eventi naturali	15	Attribuzione di 3 punti per ciascun elemento presente	1	Potenziamento e qualificazione delle strutture e attrezzature pubbliche	Riferimento: ST2.7 La strategia di prossimità dei rioni  Esempi: – azioni diffuse di “alleggerimento” della pressione sul sistema fognario, incentivando il ricorso al desealing, al miglioramento della permeabilità dei suoli, al ricorso a prestazioni ambientali degli standard pubblici (rain gardens, bacini allagabili, ...) e agli interventi NBS; – azioni puntuali sul sistema fognario, promuovendo la separazione della rete delle acque bianche e nere, con la modifica dei collettori esistenti, con la realizzazione di vasche di prima pioggia e con accumulo e riuso delle acque meteoriche.
				2. Modena città snodo globale e interconnessa	2.b rafforzare il sistema infrastrutturale a scala territoriale nel medio e lungo periodo			2	Realizzazione di dotazioni carenti nel contesto con particolare riferimento alle indicazioni di priorità definite nei rioni	
				4. Modena città di opportunità e inclusiva	4.a aumentare la qualità dell’offerta di welfare e degli spazi destinati ai servizi			3	Realizzazione di dotazioni in quantità superiore al minimo richiesto da normativa	
				5. Modena città dei 38 rioni rigenerati	5.b concentrare l’offerta all’interno delle parti in grande trasformazione 5.c sensibilizzare e incentivare la rigenerazione urbana ed edilizia 5.d riconoscere i luoghi da densificare			4	Migliorare il sistema fognario e di depurazione	
								5	Attuare il miglioramento sismico e l’efficientamento energetico dell’edilizia pubblica e degli spazi pertinenziali	
		A1.2	Rigenerazione e recupero dell’esistente	3. Modena città che valorizza i suoi paesaggi	3.a implementare l’attrattività della “città storica” attraverso azioni di tutela attiva 3.d sostenere l’identità storica consolidata valorizzando le eccellenze in una prospettiva rivolta al futuro	15	Attribuzione di 3 punti per ciascun elemento presente	1	Interventi nelle aree della città da rigenerare come da trasformabilità del territorio	Riferimenti: DU2 Trasformabilità del territorio e DU1 Norme, titolo V
	4. Modena città di opportunità e inclusiva			4.d recuperare gli edifici pubblici dismessi o sottoutilizzati per servizi e funzioni sociali	2			Interventi ricompresi nelle piattaforme pubbliche	Riferimento: ST2.6 Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica	
	5. Modena città dei 38 rioni rigenerati			5.b concentrare l’offerta all’interno delle parti in grande trasformazione 5.d riconoscere i luoghi da densificare	3			Rigenerare i luoghi cardine delle piattaforme pubbliche	Riferimento: ST2.6 Le piattaforme pubbliche e la mobilità pubblica	
					4			Qualificazione della via Emilia	Riferimento: ST2.4 La via Emilia	
					5			Tutelare e preservare le visuali paesaggistiche	Riferimento: ST2.5 Il paesaggio e il territorio rurale	
	A1.3	Promozione della mobilità sostenibile e dell’intermodalità	1. Modena città green sana e antifragile	1.c. adeguare le norme del costruire al fine di contribuire alla resilienza, all’adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento del comfort urbano	15	Attribuzione di 3 punti per ciascun elemento presente	1	Contributo alla mobilità sostenibile e all’accessibilità universale mediante potenziamento della rete ciclo-pedonale e delle zone 30		
2. Modena città snodo globale e interconnessa			2.b rafforzare il sistema infrastrutturale a scala territoriale nel medio e lungo periodo	2			Qualificazione dello spazio stradale come spazio condiviso attraverso interventi di traffic calming e/o greening urbano			
4. Modena città di opportunità e inclusiva			4.a. aumentare la qualità dell’offerta di welfare e degli spazi destinati ai servizi 4.c accrescere l’accessibilità fisica, la percorribilità e la fruibilità dei servizi tramite il potenziamento della mobilità dolce e lo sviluppo dei nodi intermodali	3			Sviluppo delle “zone quiete” legate all’edilizia scolastica			
				4			Realizzazione di parcheggi in struttura e/o parcheggi scambiatori			
						5	Interventi mirati a potenziare e qualificare il TPL e a favorire l’intermodalità			

- PUG Modena – Griglia di Valutazione del beneficio pubblico, stralcio

- PUG Modena – Schema di attribuzione credit edilizi negli interventi di rigenerazione, stralcio

Figura 1 - Indici perequativi, premialità e crediti edilizi. Insedimenti abitativi

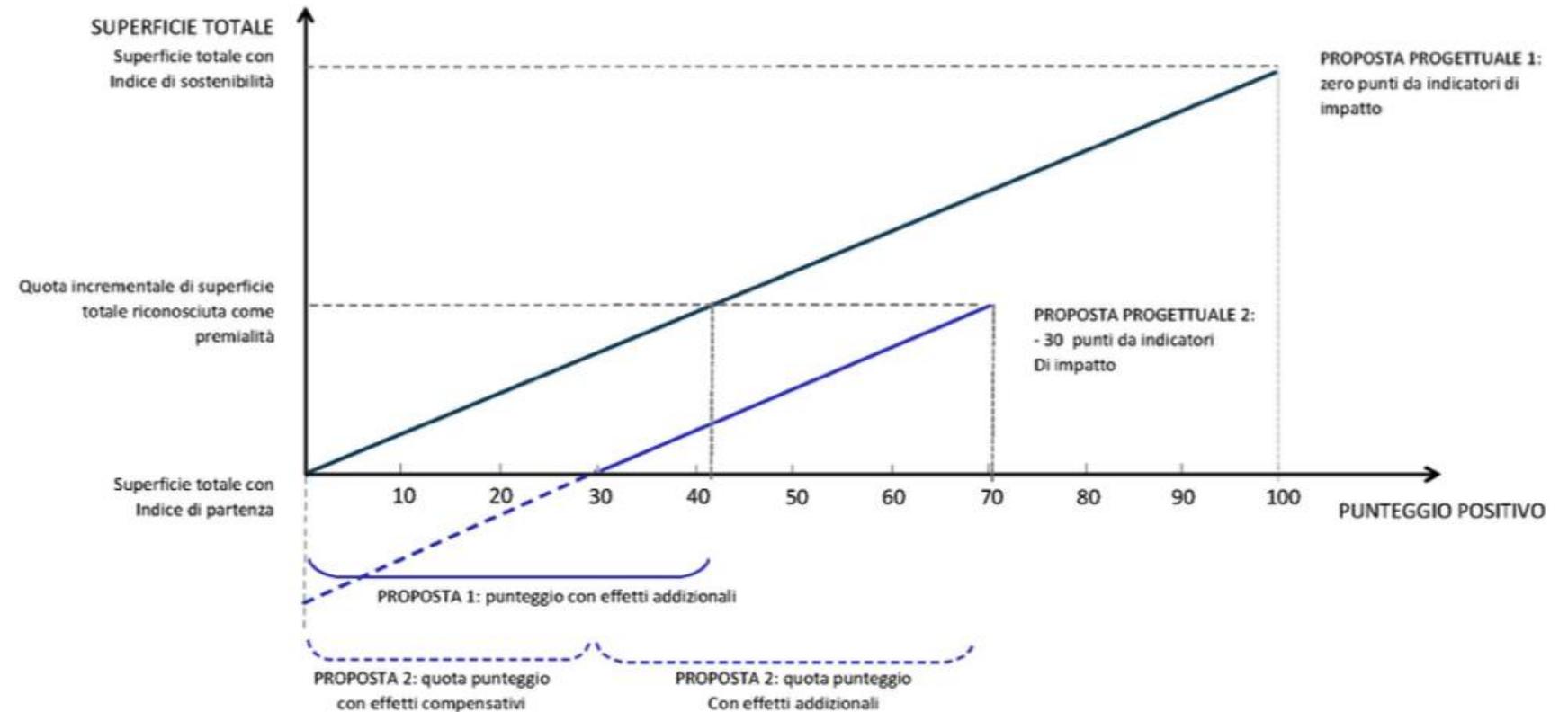




- PUG Modena – attribuzione di punteggi premiali e di penalità

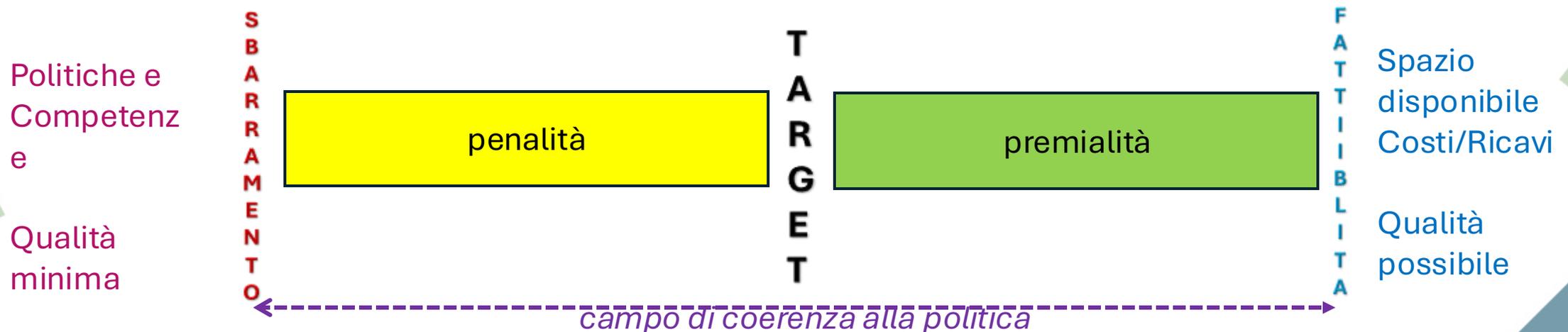
Grafico 3 - Esito della valutazione di sostenibilità – Diagramma per il calcolo degli indici

Esito della Valutazione di Sostenibilita



Ogni obiettivo è esplicitato da un indicatore che fissa:

- Il valore TARGET che lo caratterizza
- La soglia di sbarramento al di sotto della quale la politica non lo raggiunge
- L'intervallo di tolleranza del valore TARGET che la politica ammette
- Lo spazio di incremento del valore TARGET da negoziare nel Progetto Urbano

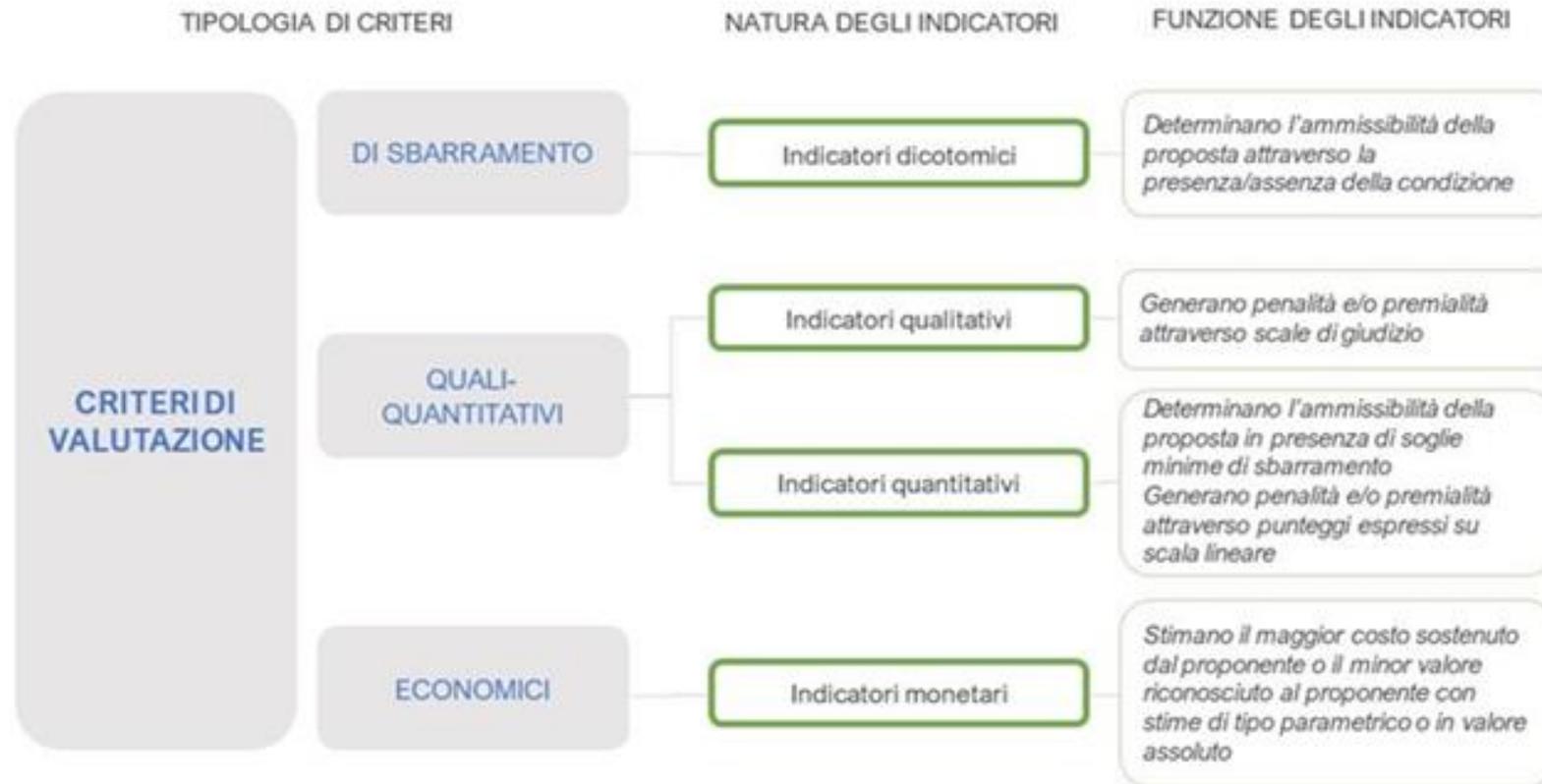


PUG Unione Reno Lavino Samoggia – definizione  
dei criteri di valutazione delle trasformazioni

Cod.	Descrizione dell'indicatore	Soglia sbarramento	Soglia di penalità	TARGET	Soglia di premialità	Metodo di misura
1 b.2	Conservare suoli allo stato naturale piantumato. Rientra in questa categoria la desigillazione di parti sigillate qualora sia integrata con la ricostruzione del Top Soil e/o nei lotti privati di nuova formazione sia rispettato il RIE 4	30%	30%	40%	50%	Mq di suolo con copertura naturale conservato / mq ambito di effettiva trasformazione (si considera conservazione del suolo anche la desigillazione con ripristino del Top Soil

PUG Unione Reno Lavino Samoggia - Disciplina – profilazione di un indicatore, stralcio

PERCORSO PARTECIPATIVO  
"P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA



PUG Unione Reno Lavino Samoggia - Disciplina – indicatori di valutazione, stralcio

# Linee guida regionali

## SCHEDA TIPO SOLUZIONI NBS

**ESCLUSIONE DELLA MOULIN**  
 MANCATA TRASPARENZA  
 L'assenza di trasparenza è un elemento che impedisce la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

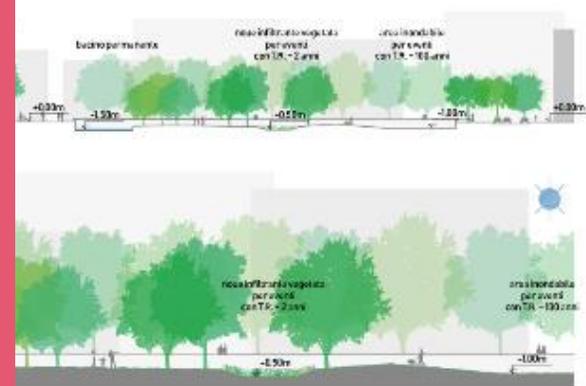
**GRUPPI DI PROBABILITÀ**  
 L'assenza di gruppi di probabilità è un elemento che impedisce la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

**NUOVI SPAZI PUBBLICI**  
 L'assenza di nuovi spazi pubblici è un elemento che impedisce la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

**NUOVI SPAZI PUBBLICI**  
 L'assenza di nuovi spazi pubblici è un elemento che impedisce la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

**NUOVI SPAZI PUBBLICI**  
 L'assenza di nuovi spazi pubblici è un elemento che impedisce la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

**NUOVI SPAZI PUBBLICI**  
 L'assenza di nuovi spazi pubblici è un elemento che impedisce la partecipazione e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.



**i servizi ecosistemici:**

- di regolazione
- di produzione
- culturali

**schemi di funzionamento fruitivo, botanico, idraulico in tempo secco in condizioni di pioggia (eventi ordinari, di media intensità, straordinari)**



**LINEE GUIDA LIBERARE IL SUOLO / VOLUME 1**

**LINEE GUIDA PER MIGLIORARE LA RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA**

**5 CAPITOLI  
 1 GLOSSARIO  
 276 PAGINE**

PERCORSO PARTECIPATIVO  
 “P.E.R. LA PUGLIA – PARAGONA, ESAMINA, RIELABORA  
 VERSO LA NUOVA LEGGE URBANISTICA DELLA REGIONE PUGLIA



Bando Rigenerazione Urbana ed. 2024  
 ALLEGATO 1: Criteri di valutazione delle proposte

AV3.1 Sostenibilità sociale (max 30 punti)	<p><b>Processi partecipativi</b></p> <p>Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di processi partecipativi, preferibilmente avviati prima della scadenza del Bando (ma comunque non antecedenti il 01/01/2022) e attuati ai sensi della LR 15/2018; con particolare riguardo al livello e alle modalità di coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder, alla loro rilevanza e messa in rete, alla evidenziazione dei bisogni e delle esigenze della comunità locale, nonché alle effettive ricadute del processo rispetto ai contenuti della Proposta.</p>	12*
	<p><b>Percorsi di co-programmazione e/o co-progettazione</b></p> <p>Il criterio mira a incentivare l'attivazione e lo svolgimento di percorsi di co-programmazione e co-progettazione (svolti ai sensi della LR 3/2023), pertinenti, integrati e funzionali alla definizione, alla attuazione e alla gestione della Proposta, con particolare riguardo alla capacità di innovazione nei contenuti e nelle forme organizzative e gestionali, ed alla attivazione di forme ed esperienze di economia sociale.</p>	10*
	<p><b>Indicatori di impatto sociale</b></p> <p>Il criterio mira a incentivare la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di indicatori di impatto sociale significativi per la valutazione degli <i>outcome</i> attesi, con particolare riguardo alla capacità della Proposta di dare efficace riscontro ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste espresse della comunità locale.</p>	8*
AV3.2 Sostenibilità ambientale (max 40 punti)	<p><b>Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici</b></p> <p>Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione all'utilizzo di SUDs e/o NBS integrate ad altre soluzioni, volte alla mitigazione delle isole di calore, all'incremento del comfort microclimatico urbano, alla riduzione del <i>run-off</i>, ecc; in grado di incrementare i livelli di resilienza urbana e di benessere ambientale e bioclimatico degli utilizzatori, anche con riferimento al principio DNSH.</p>	16*
	<p><b>Strategie di mitigazione ai cambiamenti climatici</b></p> <p>Il criterio incentiva la presenza di un complesso, coordinato e coerente con il contesto ed il tipo di intervento, di soluzioni tecniche volte a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, con particolare riferimento: all'utilizzo di fonti rinnovabili per il fabbisogno energetico richiesto, anche con completo abbandono di fonti fossili, adeguati sistemi domotici per la misurazione e il controllo dei consumi sufficientemente flessibili per ridurre il fabbisogno energetico in fase di gestione nonché ad altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche attraverso il ricorso a protocolli di certificazione energetico-ambientale, in relazione ai diversi livelli prestazionali raggiungibili.</p>	16*
	<p><b>Economia Circolare</b></p> <p>Il criterio mira a incentivare l'applicazione di soluzioni efficaci nell'attuazione di strategie di economia circolare, con particolare attenzione alla promozione di interventi di recupero, riuso e rifunionalizzazione di manufatti e spazi esistenti in luogo della loro demolizione e ricostruzione; nella riduzione del ciclo dei rifiuti, nell'utilizzo di materiali locali e di filiera corta, nel risparmio e riuso idrico, ovvero attraverso altre soluzioni applicabili, non già dovute per il rispetto di limiti normativi vigenti, debitamente documentate e valutate, anche con riferimento al principio DNSH.</p>	8*

**BANDO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI  
INFRASTRUTTURE VERDI E BLU IN AREE URBANE E PERIURBANE**

Anno 2023

PRIORITA' 2 OBIETTIVO SPECIFICO 2.7 - AZIONI 2.7.1

**Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori  
previsti per gli interventi rientranti nell'azione 2.7.1.**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1243 del 17/07/2023

Seduta Num. 31

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari
Risultato	Comune	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Utilizzatori annui
Risultato	Programma	R05	Investimenti complessivi attivati per la protezione della biodiversità	Euro
Risultato	Comune	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi	Utilizzatori annui

- Grazie per l'attenzione !